

3.5 - RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06 GESTIONE DEL TERRITORIO

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	600.000,00	130.000,00	130.000,00	
TOTALE (A)	600.000,00	130.000,00	130.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0340	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
RISORSA 0390	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA 0055	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0630	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
RISORSA 0730	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0842	45.000,00	0,00	0,00	
RISORSA 0890	0,00	0,00	0,00	

RISORSA GENERALE	1.634.910,00	1.849.660,00	1.789.170,00
TOTALE (C)	1.699.910,00	1.869.660,00	1.809.170,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.344.910,00	2.044.660,00	1.984.170,00

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06 GESTIONE DEL TERRITORIO
IMPIEGHI

Anno 2012						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	86,00	237.460,00	11,00	105.000,00	5,00	4,00
2.002.450,00						2.344.910,00
Anno 2013						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	100,00	15.000,00	1,00	0,00	0,00	4,00
2.029.660,00						2.044.660,00
Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	100,00	10.000,00	1,00	0,00	0,00	3,00
1.974.170,00						1.984.170,00

<p>3.7 - PROGETTO N° 0601 EDILIZIA PRIVATA DI CUI AL PROGRAMMA N° 06 GESTIONE DEL TERRITORIO RESPONSABILE SIG. FARACI GIUSEPPE</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>Consulenze giuridiche sulle problematiche inerenti la materia edilizia</p>
<p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>verificare l'esatta applicazione delle previsioni urbanistiche in sede di edificazione mediate singoli permessi di costruire e/o presentazione di denunce di inizio attività (DIA), Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA), Comunicazioni di Inizio Attività (CIA) nonché comunicazioni ex art. 6 del DPR 380/01.</p>	<p>6011 - PROCEDURE EDILIZIA PRIVATA Garantire l'espletamento dell'istruttoria dei procedimenti relativi agli interventi edilizi finalizzati alla realizzazione di nuove costruzioni e alla manutenzione, recupero o ristrutturazione di edifici esistenti, nel rispetto delle previsioni normative di riferimento nonché dei tempi previsti per legge curando altresì il rapporto con l'utenza ed il coordinamento con gli altri settori comunali e con gli Enti esterni.</p>
<p>6012. - CONTROLLO ATTIVITÀ EDILIZIA Garantire il controllo dell'attività edilizia presente sul territorio comunale al fine di limitare l'abusivismo e procedere con le prescritte sanzioni laddove richiesto.</p>	<p>6021. - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE Quota parte: garantire il corretto espletamento delle attività amministrative inerenti i procedimenti relativi alla gestione delle pratiche edilizie, nonché delle attività a supporto e coordinamento dei servizi di settore e assicurare l'adeguato collegamento amministrativo tra questi e con i professionisti incaricati di supportare e fornire la consulenza tecnica e legale in materia urbanistico-edilizia, di pianificazione territoriale, riqualificazione urbana e con il settore ambiente ed ecologia. Garantire altresì la gestione del personale del servizio; l'attività di aggiornamento ed informazione dello stesso.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare le stesse impiegate nel programma.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare le stesse impiegate nel programma.</p>
<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte rendere sempre più efficace ed efficiente l'azione dell'Amministrazione Comunale in riferimento alle singole istanze presentate dai cittadini nonché in senso più generale riguardo al corretto utilizzo del territorio da parte della collettività.</p>	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
 0601 EDILIZIA PRIVATA
 IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)		
entità (a)	% su tot.	% su tot.	% su tot.		
222.500,00	100,00	100,00	0,00	222.600,00	1,00

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)		
entità (a)	% su tot.	% su tot.	% su tot.		
82.800,00	85,00	15.000,00	0,00	97.800,00	1,00

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)		
entità (a)	% su tot.	% su tot.	% su tot.		
77.800,00	100,00	0,00	0,00	77.800,00	1,00

<p>3.7 - PROGETTO N° 0602 URBANISTICA DI CUI AL PROGRAMMA N° 06 GESTIONE DEL TERRITORIO RESPONSABILE SIG. FARACI GIUSEPPE</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p>	<p>Consulenze giuridiche e studi tecnici sulle Varianti al PRG vigente ed agli strumenti attuativi, nonché sulla redazione del nuovo strumento urbanistico (PGT).</p> <p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>attuare il disegno della città come previsto dagli strumenti urbanistici vigenti ed adottati</p> <p>6001. - VARIANTI AL P.R.G. VIGENTE E ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO Assicurare l'attuazione delle previsioni urbanistiche e la definizione e progettazione di varianti agli strumenti di pianificazione con particolare attenzione rivolta alla predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici stabiliti dalla legge regionale n. 12/05 "sul governo del territorio" (documento di piano, piano dei servizi e piano delle regolate).</p> <p>6002. - PIANI DI ATTUAZIONE Assicurare la corretta gestione del territorio attraverso l'attuazione di piani di lottizzazione, piani di recupero di aree urbane degradate e piani particolareggiati, promossi da operatori privati o dall'Amministrazione, programmi integrati di recupero e programmi integrati di intervento in attuazione del documento di inquadramento delle politiche urbanistiche.</p> <p>6003. - PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI Curare l'attuazione del Programma Urbano Parcheggi approvato, con particolare riferimento alle sistemazioni superficiali delle aree che saranno di utilizzo pubblico e alla definizione di tutti gli atti necessari per il convenzionamento con gli operatori, al rilascio del permesso di costruire, al controllo dei lavori, agli eventuali aggiornamenti dello stesso strumento e al collaudo tecnico amministrativo finale oltre al convenzionamento di aree destinate a parcheggi asserviti all'uso pubblico.</p> <p>6004. - CARTOGRAFIA Assicurare la gestione della documentazione cartografica, numerica e catastale del territorio comunale a supporto delle attività proprie dell'ente.</p> <p>6006. - EDILIZIA CONVENZIONATA Assicurare lo svolgimento dell'attività inerente l'edilizia convenzionata nonché i procedimenti per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà.</p> <p>6024. - OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI Consiste nell'istruttoria, verifica, analisi dei progetti presentati da operatori privati per la realizzazione di opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, a scomputo oneri di permessi di costruire o di piani attuativi. Il tutto fino al collaudo delle opere e alla presa in carico dei manufatti.</p> <p>6021. - GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE 6° Quota parte: garantire il corretto espletamento delle attività amministrative a supporto e coordinamento dei servizi di settore e assicurare l'adeguato collegamento amministrativo tra questi e con i professionisti incaricati di supportare e fornire la consulenza tecnica e legale in materia urbanistico-edilizia, di pianificazione territoriale, riqualificazione urbana. Garantire altresì la gestione del personale del servizio; l'attività di aggiornamento ed informazione dello stesso.</p>	<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>le stesse impiegate nel programma.</p>
--	--	---	---

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

le stesse impiegate nel programma.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

attuare il disegno della città come previsto dagli strumenti urbanistici vigenti ed adottati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per renderla sempre più vivibile e vicina alle esigenze della collettività nel rispetto della normativa, anche sopravvenuta

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0602 URBANISTICA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	94,00	27.360,00	4,00	25.000,00	4,00	774.310,00	2,00
721.950,00							

Anno 2013							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748.860,00	2,00
748.860,00							

Anno 2014							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748.370,00	2,00
748.370,00							

<p>3.7 - PROGETTO N° 0603 TRASPORTI E MOBILITA' DI CUI AL PROGRAMMA N° 06 GESTIONE DEL TERRITORIO RESPONSABILE SIG. FARACI GIUSEPPE</p>	
<p>3.7.1 - Finalità da conseguire</p>	
<p>3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p>	<p>Gestione delle attività inerenti il trasporto pubblico urbano interessante il territorio comunale Consulenze giuridiche e tecniche sulle materie di competenza del servizio</p>
<p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>attuare la pianificazione e la programmazione del territorio sotto l'aspetto relativo alla mobilità ed al trasporto</p>
<p>6007. – PIANO URBANO DEL TRAFFICO E VIABILITA'</p>	<p>Assicurare la pianificazione, programmazione e definizione di massima del sistema di mobilità nell'ambito del territorio comunale che trova il suo principale strumento nel Piano Generale Urbano del Traffico e la realizzazione degli interventi atti a migliorarne le condizioni.</p>
<p>6009. – TRASPORTO PUBBLICO</p>	<p>Assicurare la riqualificazione delle linee di trasporto pubblico esistenti mediante il potenziamento di servizi inerenti le linee urbane anche attraverso il coordinamento con i diversi enti di gestione (Comune di Milano, Provincia Monza e Brianza) in modo coordinato ed integrato ad azioni proprie del campo della mobilità.</p>
<p>6026. – MOBILITA'</p>	<p>Assicurare le attività di studio di fattibilità degli interventi a scala urbana ed interurbana in collaborazione con altri Enti competenti nonché del potenziamento della mobilità dolce.</p>
<p>6021. – GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL SETTORE 6°</p>	<p>Quota parte: garantire il corretto espletamento delle attività amministrative a supporto e coordinamento dei servizi di settore e assicurare l'adeguato collegamento amministrativo tra questi e con i professionisti incaricati di supportare e fornire la consulenza tecnica e legale in materia mobilità e trasporti, urbanistico-edilizia, di pianificazione territoriale, riqualificazione urbana. Garantire altresì la gestione del personale del servizio; l'attività di aggiornamento ed informazione dello stesso.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>le stesse impiegate nel programma.</p>
<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</p>	<p>le stesse impiegate nel programma.</p>
<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p>	<p>le scelte indicate sono dettate dalla necessità di un sempre maggior e necessario adeguamento infrastrutturale nonché di razionalizzazione nella fornitura di un servizio volto all'utenza in progressivo miglioramento sotto il profilo del rapporto qualitativo.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0603 TRASPORTI E MOBILITA'
IMPIEGHI

Anno 2012						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	79,00	210.000,00	80.000,00	6,00	1.348.000,00	2,00
1.058.000,00	% su tot.	% su tot.				
Anno 2013						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	100,00	0,00	0,00	0,00	1.198.000,00	2,00
1.198.000,00	% su tot.	% su tot.				
Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	100,00	10.000,00	0,00	0,00	1.158.000,00	2,00
1.148.000,00	% su tot.	% su tot.				

3.4
PROGRAMMA N° 07 CULTURA E SPORT
N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO

3.4.1 - Descrizione del programma

A seguito dell'introduzione della macrostruttura approvata alla fine del 2011 il Settore Cultura e Sport è entrato a far parte dell'area dei servizi al cittadino. Gli obiettivi e le attività del Settore vedranno come attività fondamentale dell'anno l'apertura del Centro Culturale Il Pertini.

Nel 2002 il consiglio comunale aveva deciso di dedicare il centro culturale alla memoria di Sandro Pertini.

A seguito di ciò, nel 2010, si è svolta una consultazione popolare, avvenuta sia su carta che on line. La consultazione ha riconfermato l'indirizzo del Consiglio e con delibera di Giunta si è definito il nome del Centro "IlPertini", oltre allo sviluppo della sua linea grafica.

Le attività del Settore saranno tese, come avvenuto in occasione della scelta del nome, al massimo coinvolgimento delle realtà locali, associazioni e realtà produttive della città.

Viene consolidata la collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Milano che ha individuato quale referente per l'avvio del Centro Culturale Antonella Agnoli, uno dei massimi esperti nella ideazione e gestione delle "nuove biblioteche".
Con l'Agenzia Formazione Orientamento al Lavoro Nord Milano verrà implementato il Sistema di offerta formativa nell'ambito della programmazione culturale.

Sono importanti le collaborazioni con reti e circuiti che si occupano di cultura al fine far nascere il centro "ilPertini" già all'interno di un sistema integrato di offerta culturale che possa aumentare l'efficienza e l'offerta dei servizi culturali.

Tra i percorsi già intrapresi ricordiamo due progetti :

Progetto "*Doppia C : Cultura e Crescita*", proposto dalla Fondazione Pirelli, con Università degli studi Milano Bicocca, Comune di Cinisello Balsamo, Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea ecc, che ha il fine di costruire un SISTEMA CULTURALE URBANO, nel comparto di Milano Nord/Nord-Est che sia capace, di favorire il rafforzamento e la pianificazione dell'offerta complessiva del territorio e, parallelamente, in grado di incentivare la partecipazione del pubblico alla cultura attraverso la messa in rete dei poli e/o delle manifestazioni culturali esistenti e il loro collegamento con l'insieme delle risorse, delle dotazioni e dei servizi presenti sul territorio.

Progetto "*Nord Milano: i luoghi del lavoro e della cultura*", capofila il comune di Cinisello Balsamo, presentato dall'Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli su iniziativa dei 7 comuni del Nord Milano che prosegue lo sforzo di integrare su scala sovracomunale gli interventi culturali con l'obiettivo di coinvolgere anche le realtà private presenti nell'area, come il Museo Campari, Hangar Bicocca

Si sottolinea la presenza attiva della Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea sia nella fase di predisposizione delle attività di start up del centro che nell'inaugurazione con due progetti direttamente portati avanti dalla Fondazione : Art Around e la mostra di foto Beat Streuli.

Lo Sport attraverso la promozione e la gestione degli impianti è indirizzato al mantenimento e, se possibile, al miglioramento del livello dei servizi attualmente offerti alla cittadinanza.

Si collaborerà con il Settore Lavori Pubblici allo studio di fattibilità per la costruzione di un nuovo impianto natatorio.

Proseguirà la collaborazione con il Politecnico di Milano (formalizzata con Accordo deliberato in Giunta Comunale n. 342 del 24/10/07) per la realizzazione di studi, ricerche e attività sul tema dei giardini storici e del paesaggio.

Proseguiranno le attività promosse dalla Rete dei Giardini Storici tra Enti proprietari e gestori di beni paesaggistici storici aperti al pubblico, Provincia di Milano e Soprintendenza BAP di Milano e istituti formativi di settore, di cui il Comune di Cinisello Balsamo (Centro Documentazione Storica in collaborazione con settore Ecologia) è capofila.

Con il Settore Lavori Pubblici, il Sic, il Settore Finanziario e Risorse Umane si collabora nella fase finale di edificazione per la posa degli arredi, delle attrezzature, della pianificazione della struttura e della apertura del Centro Culturale “ Il Pertini” .

Per giungere all’apertura del Centro, il Settore attua i seguenti interventi:

Costituzione di un gruppo di lavoro, settoriale ed intersettoriale

Gare per l’acquisto di arredi e di attrezzature. Successive installazioni e collaudi, in coordinamento con la Direzione Lavori

Affidamento caffetteria, in collaborazione con Settore Lavori Pubblici

Trasloco della biblioteca e degli uffici siti nell’ala sud di Villa Ghirlanda

Attività propedeutiche e contemporanee all’apertura.

La Biblioteca

Il Servizio Biblioteca segue, d’intesa con l’intero Settore, gli interventi necessari per giungere all’apertura del Centro ilPertini.

Acquisizioni bibliotecarie

Prosegue l’acquisto di documenti, si amplia la dotazione di cd musicali e dvd disponibili al prestito.

Prosegue lo svecchiamento e l’ampliamento del patrimonio librario sulla base di linee guida già elaborate e di un piano acquisto annuale.

Tutti i documenti sono dotati di microchip per una migliore gestione e predisposti per il trasferimento.

Servizi al pubblico

Gli orari di apertura al pubblico, assai ampi, verranno mantenuti compatibilmente con le risorse assegnate.

La Biblioteca è in grado di fornire un buon servizio, in particolare per quanto riguarda il prestito interbibliotecario. Tramite contratto di servizio si prevede di affidare al CSBNO: gestione, supporto e consulenza relativi alle attività culturali; gestione diretta di parte del servizio bibliotecario.

Si offre il servizio di richiesta volumi, cd, dvd anche da casa tramite il catalogo on line su web. Sono presenti postazioni dedicate alla navigazione Internet. Si mette a disposizione hw e sw per l’uso da parte dei cittadini. La dotazione di periodici è consistente. Vengono offerti documenti on line tramite la Biblioteca digitale Media Library (e book in prestito, libri, periodici, musica e video in streaming).

Si curerà tutto ciò nella fase di apertura della nuova sede.

Promozione dei servizi bibliotecari

Proseguono le attività per i ragazzi e i momenti di promozione della lettura per gli adulti compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Nella fase di avvio del Centro si porrà attenzione ad eventi inaugurali e promozionali.

Il Centro Multimediale

Prosegue l'offerta di servizi ai cittadini di divulgazione dei documenti multimediali e cartacei della mediateca ed emeroteca dell'immagine e relativi alla produzione audiovisiva del servizio.

E' in atto un intervento di media-education per un'alfabetizzazione soprattutto rivolto ai giovani studenti.

La Cultura

Il Centro di Documentazione Storica

Le attività relative alle sezioni di studi e ricerche individuate nel 2002 proseguono con un significativo incremento delle iniziative finalizzate alla conoscenza e divulgazione della storia e della cultura locali. Il Centro di Documentazione Storica, confermandosi come punto di riferimento europeo per lo studio dei giardini e delle architetture vegetali, in qualità di capofila della Rete dei Giardini Storici del Nord-Milano e Brianza "ReGiS", oltre a organizzare incontri di scambio e confronto tra operatori e tecnici del settore, sta organizzando una serie di eventi dedicati al tema del gioco, in relazione al giardino e al paesaggio, anche al fine di indagare e risolvere problematiche di gestione, manutenzione e compatibilità con il valore storico-culturale dei siti..

Proseguiranno inoltre le attività didattiche-divulgative sul patrimonio culturale locale, le visite guidate, la raccolta dei fondi documentari e gli incontri di approfondimento sulla realtà storica, sociale e urbanistica del territorio milanese, anche al fine di valorizzare le tradizioni locali, i luoghi e i personaggi di spicco della storia di Cinisello Balsamo.

La Civica Scuola di Musica

Prosegue l'attività didattica secondo le modalità che ne hanno fatto una delle realtà più importanti e consolidate di educazione musicale su tutto il territorio milanese, come testimoniano le iscrizioni dell'anno scolastico 2011/2012 con 575 iscritti iniziali ai diversi corsi sia individuali che collettivi.

Si cercherà di mantenere l'offerta di incontri musicali nei limiti delle risorse finanziarie destinate alla divulgazione musicale oltre alla collaborazione con altre realtà presenti sul territorio e nei dintorni finalizzate ad esperienze musicali a cura degli allievi.

In vista del futuro trasferimento della sede nei prestigiosi locali di Villa Ghirlanda Silva, ci si attiverà per una nuova e compatibile fruizione dei nuovi spazi oltrechè di una nuova organizzazione.

Stagione Teatrale

Anche per la stagione teatrale 2011-2012 sono previsti, come di consueto, cinque spettacoli per un totale di dieci rappresentazioni. La programmazione della stagione teatrale 2011-2012 è vincolata al reperimento di adeguate risorse finanziarie.

Ragazzi a Teatro

L'edizione 2011/2012, sempre con la gestione Teatro del Buratto, sta già registrando grande adesione per quanto riguarda le repliche scolastiche.

Parcoteatro

La rassegna estiva di teatro per ragazzi organizzata secondo la stessa formula degli anni precedenti, si è conclusa nel mese di giugno con una grande partecipazione di pubblico. Per l'anno 2012 si ripropone la stessa formula degli anni precedenti.

<p>Cinema nel Parco Nell'estate 2011 è scaduta la proroga e si provvederà a valutare nuove forme di gestione della rassegna.</p> <p>Incontri e mostre Il ciclo di incontri su "Orizzonti della Conoscenza" in Villa Ghirlanda sono stati proposti anche per la stagione 2011/2012 e, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, saranno mantenuti anche per la stagione 2012/2013.</p> <p>Villa Ghirlanda Si è confermata come il cuore culturale della città, continuando a sviluppare iniziative/incontri che hanno riscontrato un interesse che è andato oltre quello locale.</p> <p>Lo Sport Il Servizio Sport svolge le proprie attività istituzionali attraverso la promozione delle attività sportive e la gestione degli impianti dedicati allo sport.</p> <p>Gestione e Sviluppo: Al fine di garantire le migliori condizioni di fruibilità degli impianti, di concerto con l'ufficio tecnico comunale, si procede ad alcuni interventi di completamento di Centro Sportivi. Inoltre, pur proseguendo la gestione diretta di alcuni impianti, attraverso il "Regolamento di affidamenti di gestione degli impianti sportivi comunali" si proseguirà sulla linea di gestione coinvolgendo le associazioni e/o i privati.</p> <p>Promozione: Compatibilmente con le risorse economiche di bilancio, si favorirà il consolidamento e lo sviluppo dell'attività sportiva attraverso l'organizzazione di eventi, l'assistenza e il sostegno economico, organizzativo e tecnico alle Associazioni cittadine, le collaborazioni con la Consulta dello Sport e le Scuole. Si coniugherà lo sport in relazione alla prevenzione e salute, in collaborazione con Istituzioni, Enti di ricerca e associazioni sportive. La realizzazione del Programma è legata alle risorse economiche assegnate.</p>	<p>3.4.2 - Motivazione delle scelte Incarico collaborazione coordinata e continuativa per Direzione vicedirezione Civica Scuola di Musica anno scolastico 2012-2013</p> <p>PROGRAMMA E PROGETTO 0702 CODICE DI BILANCIO 1050203 OGGETTO DELL'INCARICO Collaborazione coordinata e continuativa IMPORTO PRESUNTO 31.000,00 (trentunomila/00 euro lordi) bil anno 2012; NUOVO INCARICO SI' O NO SI (precedente incarico: direzione e vicedirezione civica scuola di musica anno scolastico 2011)</p>
<p>3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento In funzione delle somme stanziata a bilancio, spese titolo II</p>	
<p>3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo Servizi culturali di aggregazione sportiva in funzione delle somme stanziata a bilancio, spese titolo I</p>	

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Qualifica personale Dirigente	n persone
D3	3
D	10
C	14
B3	8
B	9

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il personale è allocato in più ambienti anche distanti tra loro, Villa Ghirlanda, Centro Multimediale, Scuola Civica di Musica, e dispone complessivamente degli strumenti sottocitati.

Servizio Biblioteca - Biblioteca:

1 stampante termica per lettura ottica etichette, 27 PC, 1 fotocopiatrice in comodato d'uso gratuito con schede prepagate per gli utenti, 10 stampanti, 1 server e relative apparecchiature per connessione HDSL con il sistema bibliotecario, 1 server per consultazione CD ROM in remoto, un impianto antitaccheggio con contapassaggi, un UPS a servizio del server di connessione con il Sistema Bibliotecario
Il patrimonio documentario della Biblioteca al 31.12.2011 è di 94.285 documenti (cartacei e multimediali). Otto accessi pubblici a Internet. Posti a sedere totali 195.
Superficie totale di mq. 1191.

Servizio Biblioteca - Centro Multimediale:

2 aste per casse, 2 batterie telecamere, 2 borse per telecamere, 1 carica batterie, 12 casse acustiche, 7 cavalletti per telecamera, 2 centraline di montaggio, 2 cinture di alimentazione, 2 comandi a distanza per telecamere, 2 compressori, 1 convertitore, 1 espansione di memoria, 1 faretto, 2 Fly case, 1 grandangoli per telecamera, 6 hard disk esterni, 3 faretti con cavalletto, 2 lettori cd, 8 lettori DVD, 2 masterizzatori DVD, 1 microfono a mano, 1 microfono direzionale, 1 mixer video, 1 mixer audio, 16 pc con monitor, 2 monitor video, 2 pc portatili, 1 processore surround, 2 radiomicrofoni a mano, 4 radiomicrofoni levalier, 1 scan converter, 2 scanner, 1 set antenne, 1 splitter per antenna, 7 stampanti, 2 subwoofer, 1 supporto per microfono, 6 telecamere digitali, 2 telecamere S-VHS, 5 televisori, 6 videoregistratori.
Il patrimonio documentario del Centro Multimediale al 31.12.2011 è di 14.671 documenti (cartacei e multimediali). Un accesso pubblico a Internet.

Villa Ghirlanda – Cultura:

Ufficio Cultura: 4 PC, 2 stampanti, 1 scanner, 1 fotocopiatore, 1 fax, 3 calcolatrici, 1 videoregistratore, 1 televisore, 2 proiettori dia, 4 schermi su telaio, 2 impianti audio, 2 lavagne luminose.

Attrezzature cinema nel parco: 2 proiettori completi di lampade e obiettivi e raddrizzatori, 1 impianto dolby, 1 avvolgi film elettrico, 1 lettore cd, 4 casse effetti, 3 casse retroscermo, 1 condizionatore.

Ufficio C.D.S.: 3 PC, 4 stampanti, 1 scanner, 1 masterizzatore;

Sede staccata Civica Scuola di Musica:

Ufficio segreteria e direzione: 3 PC con video e tastiera, 2 casse, 1 stampante, 1 fotocopiatore in comodato d'uso, 1 fax, 2 calcolatrice, 1 modem, 1 cordless 2 telefoni fissi

Attrezzature e strumenti musicali: 6 microfoni + 2 panoramici, 6 aste portamicrofoni, 2 lettori CD, 1 lettore DVD, 1 Registratore doppia cassetta, 8 impianti stereo, 10 casse, 9 amplificatori, 1 tastiera muta, 1 scheda audio USB4, 1 computer, 3 mixer, 13 pianoforti (9 noleggiati e 4 di proprietà comunale), 1 pianoforte mezzacoda (noleggiato), 2 piano digitale, 1 organo (noleggiato), 2 batterie complete, 1 batteria elettronica, 2 congas, 1 dyembè, 1 convertitore, 4 violini, 4 chitarre classiche, 2 chitarre elettriche, 2 leggjii in legno, 30 leggjii in alluminio, 9 flauti, 34 strumentini (tamburelli, legnetti, triangoli, ecc.) per i corsi teorici.

Villa Ghirlanda – Sport:

Uffici: 3 PC, 2 stampanti, 3 calcolatrici, 1 fax;

Attrezzature negli impianti sportivi: 1 motofalciatore, 1 trattorino rasaerba, 1 rasaerba bcs, 1 raccogliore Honda, 1 motosega, 1 trattore diesel con rimorchio, 1 macchina rigeneratrice, 1 tagliaerba, 5 decespugliatori, 2 soffiatori, utensili diversi.

Villa Ghirlanda – Segreteria:

n. 5 PC, 4 stampanti, 1 stampante a colori a disposizione del Settore e dell'URP, 4 calcolatrici, 1 fotocopiatore (noleggiato con convenzione del Ministero)
Inoltre il Settore dispone di n. 2 autovetture: Fiat Doblò ed 1 autocarro Fiat Iveco.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'erogazione dei servizi bibliotecari avviene in coerenza con il dettato della Legge Regionale 81/85 “ Norme in materia di biblioteche di Enti locali o di interesse locale” e con i Programmi triennali regionale e provinciale.

3.5 - RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07 CULTURA E SPORT

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	97.962,00	5.000,00	5.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	27.500,00	27.500,00	27.500,00	
TOTALE (A)	125.462,00	32.500,00	32.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0480	18.000,00	29.000,00	34.000,00	
RISORSA 0510	363.000,00	363.000,00	363.000,00	
RISORSA 0520	187.500,00	212.000,00	222.000,00	
TOTALE (B)	568.500,00	604.000,00	619.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA 0580	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
RISORSA 0600	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0665	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0710	8.000,00	2.000,00	2.000,00	
RISORSA 0800	100,00	100,00	100,00	
RISORSA 0810	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

RISORSA GENERALE	2.782.283,00	2.889.154,00	2.785.854,00
TOTALE (C)	2.800.383,00	2.901.254,00	2.797.954,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.494.345,00	3.537.754,00	3.449.454,00

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07 CULTURA E SPORT
IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
2.886.803,00	481.542,00	126.000,00	14,00	3.494.345,00	6,00
83,00			4,00		

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
3.214.587,00	65.167,00	258.000,00	2,00	3.537.754,00	6,00
91,00			8,00		

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
3.224.454,00	0,00	225.000,00	0,00	3.449.454,00	6,00
94,00			7,00		

<p>3.7 - PROGETTO N° 0701 BIBLIOTECA DI CUI AL PROGRAMMA N° 07 CULTURA E SPORT RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>7001 – ACQUISIZIONI BIBLIOTECARIE Garantire l’acquisto di documentazione cartacea e non nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia e nel quadro della cooperazione del sistema bibliotecario.</p> <p>7002 – SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO Prevedere l’acquisto di arredi e attrezzature necessari al mantenimento della funzionalità del servizio. Adeguare il fondo di dotazione del Sistema Bibliotecario Nord Ovest.</p> <p>7016- CENTRO MULTIMEDIALE. SERVIZI MULTIMEDIALI, CULTURA DELL’IMMAGINE, COMUNICAZIONE E MEDIA EDUCATION, PRODUZIONE E STREAMING VIDEO Aggiornare la strumentazione per rendere più efficace l’intervento di media education, e il laboratorio multimediale.</p>
<p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>7000 – DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECA Assicurare la pianificazione, la direzione, il controllo e il coordinamento delle risorse umane e finanziarie; curare l’amministrazione del servizio Biblioteca e la gestione amministrativa del personale.</p>	<p>7001 – ACQUISIZIONI BIBLIOTECARIE Garantire opportunità di lettura, studio, svago, informazione ed aggiornamento sia grazie all’incremento delle raccolte documentarie che all’accesso a banche dati remote. L’incremento deve permettere alla Biblioteca di svolgere i propri compiti istituzionali attuando le linee guida della Regione Lombardia e proporzionando l’offerta del servizio alle dimensioni ed alle caratteristiche della popolazione di Cinisello Balsamo.</p> <p>7002 – SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO Consolidare e migliorare l’erogazione dei servizi al pubblico mirando a conseguire e garantire standard di qualità; aumentare il soddisfacimento delle richieste di informazione, documentazione e svago avanzate dall’utenza mediante la messa a punto di procedure e l’utilizzo di strumenti atti a individuare, raggiungere e distribuire i relativi documenti nel modo più efficace e tempestivo.</p>
<p>7003 – PROMOZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI Promuovere il servizio oltre la cerchia degli utenti già acquisiti, approfondire il rapporto con gli utenti abituali, migliorare le capacità di risposta del personale.</p> <p>7016- CENTRO MULTIMEDIALE. SERVIZI MULTIMEDIALI, CULTURA DELL’IMMAGINE, COMUNICAZIONE E MEDIA EDUCATION, PRODUZIONE E STREAMING VIDEO</p>	

Mantenere l'intervento di media education per rispondere alle richieste dei cittadini e delle scuole, allo scopo di rendere familiare la comunicazione visiva e multimediale, coinvolgendo attivamente le persone. Promuovere la conoscenza della cultura dell'immagine con la diffusione del materiale video ed audio presente sul mercato o prodotto dal servizio
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Le stesse utilizzate nel programma
3.7.3 - Risorse umane da impiegare
Le stesse utilizzate nel programma
3.7.4 - Motivazione delle scelte
L'analisi dell'utenza ha portato a programmare gli interventi, da un lato continuando la promozione dei servizi e dall'altro progettando alcuni interventi mirati per fasce di utenza particolari quale la fascia giovanile e non solo

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0701 BIBLIOTECA
IMPIEGHI

Anno 2012						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)				
807.954,00	296.256,00	80.000,00	7,00		1.184.210,00	2,00
Anno 2013						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)				
998.210,00	63.100,00	100.000,00	9,00		1.161.310,00	2,00
Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)				
1.061.310,00	0,00	100.000,00	9,00		1.161.310,00	2,00

<p>3.7 - PROGETTO N° 0702 CULTURA DI CUI AL PROGRAMMA N° 07 CULTURA E SPORT RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>7010 - Promozione cultura e spettacolo Gestire gli spazi e le attrezzature in dotazione al servizio cultura a supporto delle iniziative culturali e spettacolari. 7012 - Scuola di Musica Gestire spazi e attrezzature in dotazione alla Scuola Civica di Musica per favorire lo svolgimento al meglio delle attività didattiche 7015 – Gestione amministrativa del settore 7° Garantire il supporto alle necessità dei vari servizi.</p>
<p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>7010 - Promozione cultura e spettacolo Coordinare le linee di intervento culturale organizzate direttamente dal Settore e consolidare e promuovere iniziative culturali e spettacolari (cinema, teatro, musica) promosse direttamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi, utilizzando anche gli spazi di Villa Ghirlanda e del suo parco. 7011 - Ricostruire e valorizzare la memoria storica e l'identità culturale della città anche mediante la valorizzazione dei beni culturali esistenti, attivando specifici progetti di studio. 7012 - Scuola di Musica Garantire lo sviluppo dell'attività didattica qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. 7015 – Gestione amministrativa del settore 7° Assicurare al settore le attività di supporto amministrativo alle dirette dipendenze del Dirigente e a disposizione di tutti i servizi</p>	<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare Le stesse utilizzate nel programma</p>
<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare Le stesse utilizzate nel programma</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte L'analisi dell'utenza ha portato a programmare gli interventi, da un lato continuando la promozione dei servizi e dall'altro progettando alcuni interventi mirati per fasce di utenza particolari quale la fascia giovanile e non solo</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0702 CULTURA
IMPIEGHI

Anno 2012									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		%		%		%	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	%	entità (a+b+c)	%
1.541.840,00	96,00	41.559,00	3,00	36.000,00	3,00	1.619.399,00		1.619.399,00	3,00
Anno 2013									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		%		%		%	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	%	entità (a+b+c)	%
1.550.369,00	98,00	1.622,00	1,00	33.000,00	3,00	1.584.991,00		1.584.991,00	3,00
Anno 2014									
Spesa Corrente		Spesa per investimento				Totale (a+b+c)		V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		%		%		%	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	%	entità (a+b+c)	%
1.551.991,00	95,00	0,00	0,00	85.000,00	6,00	1.636.991,00		1.636.991,00	3,00

<p>3.7 - PROGETTO N° 0703 SPORT DI CUI AL PROGRAMMA N° 07 CULTURA E SPORT RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>7005 - Impianti sportivi: Gestione e Sviluppo Gestione degli impianti sportivi non convenzionati e controllo delle convenzioni in essere con le associazioni sportive. 7006 - Promozione iniziative sportive Consolidare lo sviluppo della pratica sportiva attraverso la conoscenza delle attività svolte in città, l'organizzazione e il coordinamento di manifestazioni sportive svolte in collaborazione con le associazioni sportive, le circoscrizioni, le scuole. Stimolare la partecipazione e l'aggregazione dei cittadini valorizzando l'identità storico-sportiva dell' associazionismo anche attraverso il sostegno tecnico-amministrativo ed economico delle iniziative.</p> <p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>7005 - Impianti sportivi: Gestione e Sviluppo Gestione degli impianti sportivi non convenzionati e controllo delle convenzioni in essere con le associazioni sportive. 7006 - Promozione iniziative sportive Consolidare lo sviluppo della pratica sportiva attraverso la conoscenza delle attività svolte in città, l'organizzazione e il coordinamento di manifestazioni sportive svolte in collaborazione con le associazioni sportive, le circoscrizioni, le scuole. Stimolare la partecipazione e l'aggregazione dei cittadini valorizzando l'identità storico-sportiva dell' associazionismo anche attraverso il sostegno tecnico-amministrativo ed economico delle iniziative.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Le stesse utilizzate nel programma</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</p> <p>Le stesse utilizzate nel programma</p>
<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p> <p>L'analisi dell'utenza ha portato a programmare gli interventi, da un lato continuando la promozione dei servizi e dall'altro progettando alcuni interventi mirati per fasce di utenza particolari quale la fascia giovanile e non solo</p>	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0703 SPORT
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	78,00	143.727,00	21,00	10.000,00	2,00	690.736,00	1,00
537.009,00							

Anno 2013							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	85,00	445,00	1,00	125.000,00	16,00	791.453,00	2,00
666.008,00							

Anno 2014							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	94,00	0,00	0,00	40.000,00	7,00	651.153,00	1,00
611.153,00							

3.4

**PROGRAMMA N° 08 SOCIOEDUCATIVO
N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. CONTI MARIO**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma 8 è realizzato dal Settore Socioeducativo mediante espletamento di atti amministrativi ed erogazione di servizi, localizzati per lo più in sedi decentrate rispetto alla sede comunale e articolati in tre progetti:

- **Progetto 1- AREA MINORI, ADULTI E FAMIGLIE** (Servizi e interventi per istruzione, educazione e sostegno alla famiglia, infanzia e **adolescenza** - **Promozione sociale, contrasto alla povertà, sostegno al reddito e interventi per favorire l'autonomia**)
- **Progetto 2- AREA FRAGILITA'** (Servizi ed interventi per disabili e anziani)
- **Progetto 4- PIANIFICAZIONE ZONALE**

L'obiettivo generale del programma è quello di rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità, attraverso un'impostazione organizzativa che tenga debito conto del principio di sussidiarietà orizzontale e di un modello di welfare society che veda in modo progressivo il ruolo dell'ente sempre più caratterizzato come regista delle politiche territoriali e sempre meno come titolare di unità di offerta. Questo processo, peraltro già in atto da diversi anni a livello nazionale, è stato implementato nel nostro ente già da tempo, ma dovrà essere ulteriormente accelerato nel corso del prossimo triennio.

L'insieme delle attività impiega una parte rilevante delle risorse comunali, sia in termini di spesa sia di personale. Una parte rilevante dei servizi è gestita attraverso appalti a ditte/cooperative specializzate nella fornitura dei servizi necessari o sostegno ad autonome iniziative del territorio. Le prestazioni ottenute vengono monitorate e il livello di soddisfazione accertato con strumenti di rilevazione: le competenze richieste agli operatori vengono mantenute aggiornate con specifici momenti formativi, diversificati a seconda della funzione svolta.

Dall'introduzione della legge 328/2000 la titolarità della funzione di programmazione locale nel campo dei servizi sociali è assegnata, in modo sempre più netto e marcato, ai Comuni che la esercitano in modo associato. Da allora, il nostro territorio ha attivato una serie di azioni che hanno progressivamente definito, rafforzandolo, il ruolo e il significato della programmazione partecipata e della gestione associata: percorsi di formazione per il terzo settore, progettazione congiunta tra comuni, stesura di due Piani di Zona, articolazione di un sistema di governance condiviso e formalizzato nell'Ambito territoriale, gestione amministrativa accentrata in capo all'Ufficio di Piano sono solo alcuni dei più significativi passaggi che hanno caratterizzato il lavoro sul nostro territorio. Il lavoro di integrazione nell'Ambito Socio Sanitario ha subito ulteriore impulso dall'istituzione della delega assessorile al Progetto prevenzione e salute che consente la realizzazione di progettazioni in sinergia con l'ASL di riferimento.

Il triennio 2009- 2011 si conclude con l'approvazione, da parte dei Comuni dell'Ambito, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale".

Gran parte delle azioni del prossimo triennio rientrano nel più ampio obiettivo dell'Amministrazione Comunale (obiettivo di sistema) di riforma del welfare locale che caratterizza il quadro complessivo della programmazione del settore 8: tali azioni, già avviate nel biennio 2010- 2011 saranno realizzate:

- stimolando e creando le condizioni affinché i soggetti del privato sociale (in modo particolare le imprese sociali) possano assumersi la titolarità di servizi sino ad oggi in capo al Comune (come ad esempio il servizio per disabili di via Verga),
- valorizzando e controllando i servizi privati già esistenti sul territorio (con il sistema di accreditamento e contrattualizzazione di alcuni asili nido privati);
- affidando spazi e strutture affinché il privato sociale possa direttamente gestire unità di offerta (comunità per minori di via Luini);
- concedendo servizi comunali per periodi medio lunghi con l'assunzione di responsabilità progettuali ed imprenditoriali alle imprese sociali (casa Giovanni Paolo II);
- sostituendo la gestione diretta dei servizi con forme di appalto (CAG Icaro).

Dopo la fase di costituzione formale dell'Azienda Consortile, il 2012 vedrà impegnato l'Ufficio di Piano ed i Servizi Comunali a supportare la fase di start up dell'azienda stessa; dopo questa fase sarà importante che l'intera organizzazione sappia interloquire stabilmente con l'Azienda Consortile per utilizzarne al meglio le potenzialità ed ampliarne progressivamente le attività. Oltre all'affidamento dei CDD è previsto che siano trasferite all'Azienda i servizi già svolti in forma associata: Ufficio di Piano (con le attività amministrative e di supporto alla governance e alla programmazione) rf i servizi in favore degli stranieri (informazione e mediazione linguistico culturale nelle scuole); inoltre i quattro comuni dell'ambito hanno avviato un percorso per la gestione associata dell'Ufficio Misure di Protezione. In seconda battuta sarà analizzata la fattibilità di una gestione associata per i servizi a supporto della domiciliarità: trasporto disabili, trasporto, anziani, SAD ecc.... In particolare il 2011 vedrà impegnato il Comune di Cinisello Balsamo a garantire il supporto necessario per la fase di start up dell'azienda stessa al fine di renderla operativa il più rapidamente possibile.

Per quanto attiene agli interventi nell'area socio sanitario per le persone non autosufficienti si concluderà il percorso finalizzato all'approvazione di un nuovo regolamento: il lavoro è già iniziato nel corso del 2011 attraverso l'attivazione della fase di consultazione (a livello di Ambito Territoriale) del terzo settore per la condivisione dei criteri generali.

Per quanto attiene l'area educativa si evidenziano le aree di intervento maggiormente significative:

- area prima infanzia: ampliamento dei posti nido attraverso l'affidamento a terzi degli spazi de "La Trottola" , tramite procedure ad evidenza pubblica.
- Area prima infanzia: mantenimento del sistema dei voucher con le stesse "dimensioni" attuali a prescindere dall'esistenza o meno di forme di finanziamento del sistema derivante dai trasferimenti dello Stato e della Regione;
- area educativa scolastica 3 - 14 anni: progetto "Cinisello Distretto Digitale", attraverso una forma di collaborazione strutturata tra il Comune, l'Università Bicocca, il Centro "Come?", l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Dirigenze scolastiche del territorio di Cinisello Balsamo.(il progetto è definito nella parte specifica)
- La conclusione del processo di internalizzazione del servizio di ristorazione scolastica.
- Semplificazione delle forme di iscrizione e pagamento dei servizi a domanda individuale (con particolare riferimento alla ristorazione scolastica, al CRE, agli asili nido) valorizzando le procedure on line ed utilizzando al meglio l'apertura degli Sportelli Polifunzionale al Cittadino.

La realizzazione delle azioni sopra descritte consentono di:

- Raggiungimento degli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione Comunale e cioè quello di aumentare i posti nido del territorio, senza aumentare la spesa corrente ed investendo parallelamente sui nidi gestiti in economia, mantenendone inalterati dimensioni ed attività, incrementandone la produttività e introducendo strumenti di qualità e di misurazione della stessa;
- Conoscere, controllare, governare il sistema nidi territoriale incentivando forme di confronto, formazione e misurazione degli standard qualitativi tra i diversi nidi del territorio (comunali, di AMF, di soggetti privati, aziendali);
- Investire nel mondo della scuola attraverso un processo che consenta agli insegnanti, agli alunni, alle famiglie, al comune di costruire una piattaforma digitale comunale che consenta di "trattare" i diversi aspetti del mondo scuola: partecipativi, formativi, didattici, amministrativi.
- Migliorare il servizio di ristorazione, monitorando costantemente la qualità del servizio offerto, con una particolare attenzione al contenimento dei costi, anche grazie forme di semplificazione per l'accesso e il pagamento.

Per accompagnare in modo efficace questi complessi processi di ridefinizione del welfare locale, saranno attivati processi ri-organizzativi all'interno del settore, con particolare riferimento al Servizio Sociale e il Servizio Progetti e Politiche Sociali, fondati sul principio dei destinatari dei servizi e delle prestazioni e cioè suddividendo le unità organizzative in due distinte aree: fragilità (anziani e disabili) e adulti/famiglia; tale articolazione consentirà di dare maggiore forza agli obiettivi

del triennio nelle due aree con particolare riferimento all'integrazione socio sanitaria (per la fragilità) e della tutela dei minori e del supporto alla famiglia. Il trasferimento delle attività dell'Ufficio di Piano all'Azienda Consortile "Insieme per il Sociale" introdurrà necessariamente alcuni accorgimenti organizzativi nel settore per snelli e funzionali i processi comunicativi legati alla programmazione zonale e alle ricadute della stessa sui servizi

Inoltre il processo rio organizzativo del settore sarà inserito nel più ampio assetto ri organizzativo dell'ente con particolare riferimento all'Area dei Servizi al Cittadino nel quale il settore è inserito: l'appartenenza all'area dovrà consentire una maggiore sinergia tra i diversi settori/servizi che compongono l'area, implementando, anche a livello organizzativo, modelli che costruiti attorno sui destinatari delle prestazioni. In particolare sarà posta attenzione a quelle fasce di popolazione (giovani) in favore dei quali intervengono ed agiscono diversi servizi e settori e saranno affrontate con maggiore efficacia quegli interventi di carattere trasversale (si pensi ad esempio al Piano Territoriale degli orari) che, per loro natura, sono rivolti a tutta la popolazione.

Nel dettaglio:

NEL PROGETTO 1 (AREA MINORI, ADULTI E FAMIGLIE)

Servizi prima infanzia – In coerenza con l'obiettivo di incremento dei posti, non necessariamente a gestione diretta, nel rispetto dei vincoli *normativi e di risorse economiche e umane fissati con il bilancio di previsione 2012 si consoleranno le azioni avviate dal 2010 e precisamente:*

Azione 1: miglioramento della qualità dei servizi a titolarità comunale, con l'implementazione definitiva del sistema di rilevazione della qualità. Oltre alla qualità percepita (intervento già avviato da due anni) sarà implementato un sistema di rilevazione di standard qualitativi di tipo tecnico e saranno avviate le fasi di misurazione costante degli stessi.

Azione 2: ampliamento dei posti nido: si procederà all'affidamento a terzi degli spazi presso "La Trottola" resi disponibili dal processo di riorganizzazione del servizio e dall'ampliamento del nido "Arcobaleno": tale azione si realizzerà senza alcun costo per l'Amministrazione Comunale;

Azione 3: stabilizzare le modalità di governance del sistema territoriale nidi: ciò avverrà attraverso forme di confronto tecnico professionali tra i diversi servizi territoriali sia con l'attivazione di percorsi di formazione condivisi; in particolare si opererà per definire degli standard minimi di servizio per tutti i nidi del territorio, attraverso la rivisitazione delle carte dei servizi di ciascun asilo nido accreditato quale passo propedeutico all'implementazione anche per i nidi accreditati dell'attuale sistema di customer satisfaction utilizzata attualmente per i nidi comunali. Il completamento del lavoro sul sistema territoriale si completerà con l'introduzione, anche a livello regolamentare, della graduatoria unica di accesso per i posti nido comunali (a gestione diretta o accreditati). Si procederà inoltre a realizzare forme di semplificazione per l'iscrizione e il pagamento dei servizi (iscrizioni e pagamento on line e attraverso lo sportello polifunzionale)

La realizzazione di tali azioni è finalizzata all'incremento e all'ottimizzazione della fruibilità dei servizi all'infanzia da parte delle famiglie cinisellesi: obiettivo che deve necessariamente correlarsi alle esigenze di bilancio e alla espressa volontà di non disperdere né penalizzare la forma di gestione diretta dei nidi comunali.

L'obiettivo si declina concretamente:

- nell'aumento del numero di posti offerti alla cittadinanza con applicazione di tariffe comunali;
- nel contenimento della spesa per i nidi a gestione diretta;
- nell'aumento del numero complessivo di posti offerti alla cittadinanza;

Per gli asili nido a gestione diretta proseguiranno le azioni già in corso, in particolare:

- per facilitare l'inserimento dell'utenza straniera, sempre più numerosa nei servizi all'infanzia, proseguirà il progetto di collaborazione con alcuni mediatori linguistico-culturali finalizzato a supportare gli operatori nella creazione di una prassi educativa volta a agevolare l'incontro e l'arricchimento con le culture-altre. Sarà previsto inoltre, nelle riunioni con i genitori, l'affiancamento del personale educativo nel processo conoscitivo tra servizi e famiglie nonché l'attivazione di interventi specifici "su chiamata" in tutte quelle situazioni in cui sia necessario trovare un linguaggio comune su codici educativi tra famiglia e operatori dei servizi.

- proseguirà il lavoro di sistematizzazione delle modalità documentative di verifica delle progettualità allo scopo di condividere la sperimentazione di nuove modalità educative volte a garantire il benessere psicofisico del bambino e il sostegno al ruolo genitoriale. Si attiverà, inoltre, il monitoraggio sul rispetto degli standard qualitativi dichiarati nella carta dei servizi che è stata oggetto di lavoro partecipato con le famiglie e con tutto il personale operante nei servizi.

Nel corso del triennio saranno inoltre ridefinite le modalità di composizione delle tariffe degli asili nido previste dal vigente regolamento

Servizi scolastici – Tutti gli attuali interventi rivolti alle Scuole del territorio per garantire il diritto allo studio (sia gli interventi rivolti alla *generalità delle Scuole del territorio e dell’utenza, come previsto nelle normative e nei regolamenti scolastici, sia i servizi individuali, a supporto dell’attività educativa e didattica*) verranno mantenuti, rilette e aggiornati alla luce dei cambiamenti sociali e dell’implementazione del progetto “*Cinisello Distretto Digitale*” *Prosegue positivamente la collaborazione tra Dirigenze scolastiche e servizi Scolastici comunali attraverso anche, incontri periodici costanti tra Scuole di ogni ordine e grado e Amministrazione Comunale.*

Le principali linee di azione sono:

Razionalizzazione della rete degli edifici scolastici

L’azione ha una duplice finalità:

- mettere a disposizione della collettività spazi assegnati integralmente alle scuole del territorio;
- contenere la spesa relativa alla gestione degli immobili scolastici.

Al termine di tale percorso i risultati di tale lavoro saranno messi a disposizione per un confronto di merito sulle scelte più opportuno da parte degli organismi consultivi, così come delineati dal Consiglio Comunale.

I risultati del lavoro, una volta condivisi con la 3° commissione consiliare, saranno posti all’attenzione dell’opinione pubblica locale.

L’azione di razionalizzazione non riguarda solamente l’analisi e la proposta operativa per un miglior utilizzo degli spazi ma sarà tesa anche a valorizzare (con progettazioni specifiche e azioni di informazione) le esperienze educative già presenti: si pensa ad esempio alla Scuola A.Frank -ISC Paganelli- per la quale, nell’ambito delle iniziative de “La Mia Crocetta”, saranno concordate con gli attori della scuola strategie ed azioni comuni. (sarà sede del laboratorio di quartiere interculturale)

“Cinisello Distretto Digitale”

Il progetto nasce dalla stretta collaborazione tra il Comune e l’Università Bicocca e consiste nella dotazione per tutte le scuole dell’obbligo di un sistema informatizzato che comprende: wi-fi in tutti i plessi, proiettori in ogni classe, dotazione di notebook per il personale docente, server centrale in ogni scuola, carta di riconoscimento per ogni alunno.

Il progetto, una volta concluso consentirà:

- al comune, di rinnovare le proprie modalità di offerta formativa alle scuole e di comunicazione e partecipazione alle attività del mondo della scuola;
- al comune (in una seconda fase) di semplificare le procedure amministrative dei servizi legati alla scuola (ristorazione scolastica) associando e unificando la fase di rilevazione della presenza a scuola con quella di rilevazione del numero dei pasti giornalieri.
- a tutti gli insegnanti di preparare lezioni utilizzando le dotazioni on line, di proiettare in classe documenti ed esercitazioni;
- sempre a tutti gli insegnanti, di accedere ad un processo formativo sul nuovo modo di intendere la didattica condotto dall’Università Bicocca

- alle segreterie delle scuole, di sostituire ogni forma cartacea per la gestione amministrativa delle attività scolastiche
 - ai genitori di accedere on line al registro presenze e alle votazioni dei propri figli
 - sempre ai genitori di poter accedere ad un portale con le informazioni riguardanti il mondo della scuola
- L'importanza, la complessità e le dimensioni del progetto rappresentano una sfida particolarmente significativa per l'ente che influenzerà inevitabilmente le modalità lavorative dei Servizi Scolastici .

Centro comunale dei servizi scolastici "ELICA"

Prosegue il processo di ri-definizione e riqualificazione della funzione di **Elica** (nuovo nome che evidenzia l'acronimo: **Ente Locale Iniziative Coordinate e Attività per le scuole**) da soggetto programmatore e coordinatore di attività integrate per la scuola, finanziate con risorse proprie, a soggetto "catalizzatore" di risorse e in grado di coinvolgere la comunità locale: associazioni, cooperative, volontariato ecc. L'obiettivo è quello di mettere in rete tutti i soggetti che a diverso titolo operano nella scuola, per sviluppare la capacità di lavorare insieme per progetti. Il consolidamento del confronto e della collaborazione tra Elica, le Dirigenze Scolastiche, ed i docenti permetterà, inoltre, di avviare e sperimentare pratiche di co-progettazione, soprattutto nell'ambito della promozione del benessere a scuola. Tale nuova e diversa funzione sarà implementata anche internamente attraverso:

- forme di collaborazione integrata e stabile con gli uffici e servizi del Comune che si occupano di politiche giovanili (attività culturali, attività sociali, attività di partecipazione in primis) anche finalizzate all'ottenimento di risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi di progettazione
- forme di offerta innovative che utilizzino appieno le potenzialità del progetto "Cinisello Distretto Digitale" che diverrà il progetto cardine del servizio attorno al quale ruoteranno le attività del Centro;
- incentivazione delle forme di partecipazione e di informazione delle famiglie, degli insegnanti attraverso il portale che dovrà essere implementato grazie al progetto "Cinisello Distretto digitale"
- costruzione di un rapporto ancor più strutturato e sistematico con l'Università Bicocca (per riqualificare) dando valore aggiunto all'offerta formativa per gli insegnanti.

Già nel corso del 2011 la progettazione e realizzazione del quadro delle attività, che è cambiato sia nella struttura che nel contenuto, è stata attuata, nonostante le difficoltà economiche, grazie al contributo dei soggetti che in questi anni hanno realizzato i diversi percorsi e coinvolgendo i referenti dei Settori/Servizi interessati. Si vuole a questo proposito rendere istituzionale la collaborazione tra i settori dell'Amministrazione comunale e le proposte di Elica, creando un gruppo interassessorile che valorizzi le proposte educative che alcuni settori storicamente offrono alle scuole: il sett. Cultura, con le offerte di valorizzazione del Patrimonio, attraverso il CDS, la Biblioteca con i laboratori per le classi offerti dalla Sala ragazzi, le molteplici proposte sull'educazione alimentare dell'Assessorato Prevenzione e Salute, il Centro Multimediale con i percorsi di Comunicazione e Multimedialità; il settore Ecologia che collabora con Elica attraverso le proposte didattiche eco-ambientali; gli uffici della Polizia locale che offrono, alle scuole secondarie di II grado, un progetto di prevenzione alla violenza sulle donne: La riorganizzazione dell'ente con la strutturazione dell'Area Servizi al Cittadino, consentirà di affrontare con maggior efficacia il lavoro interassessorile.

Disagio scolastico

L'Amministrazione Comunale concorderà preventivamente con i Dirigenti Scolastici i progetti ai quali contribuire economicamente, curandone l'omogeneità e la condivisione tra tutte le dirigenze, e ne verificherà gli esiti e l'efficacia.

L'ipotesi progettuale prevede un ruolo di collaborazione attiva del comune con le Dirigenze scolastiche per individuare, in un regime di partnership, progettazioni individualizzate o di gruppo classe che siano in grado di coinvolgere anche altri soggetti che hanno a che fare con il progetto (privato sociale, parrocchie, servizi sociali, altre agenzie educative ecc..) E' stato costituito un tavolo tecnico interistituzionale sul disagio scolastico che, su mandato del tavolo dei dirigenti scolastici, ha realizzato una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti di tutti le scuole di base cittadine. Gli esiti della rilevazione sono stati elaborati ed utilizzati per proporre iniziative di formazione per i docenti e organizzare momenti di confronto e socializzazione degli interventi realizzati nelle singole scuole sul disagio. Il tavolo tecnico,

in accordo con i dirigenti scolastici, ha proposto un percorso formativo di ricerca-azione che coinvolge un numero consistente di docenti, a cura del Centro Studi Riccardo Massa dell'Università Bicocca. Inoltre è stata messa a punto una scheda di rilevazione degli alunni in situazioni di disagio per rendere omogenei gli indicatori che vanno a individuare il disagio scolastico e permettono di monitorare la presenza di tali condizioni nelle diverse scuole. La scheda dopo una prima sperimentazione verrà utilizzata all'inizio di ogni anno scolastico.

Ristorazione scolastica

L'obiettivo primario è quello di garantire gli attuali standard di servizio (sia in termini di qualità che di numero di destinatari) con un contenimento della spesa complessiva. Il processo di internalizzazione continuerà ad essere governato, fornendo adeguata informazione all'utenza circa il mantenimento degli standard qualitativi del servizio e incentivando il più possibile forme di semplificazione di iscrizione e pagamento.

Saranno garantite le competenze strettamente connesse con il servizio di ristorazione scolastica tra cui l'iscrizione al servizio per l'a.s. 2012/2013, la raccolta delle diete, le iscrizioni alla commissione mensa, la formazione per i nuovi iscritti e la convocazione periodica dei circoli di qualità, la fatturazione periodica dei pasti fruiti da soggetti terzi (asilo nido gestito da Amf, docenti delle scuole di base, educatori di sostegno, educatori CRE), la liquidazione delle fatture dovute ai soggetti fornitori, la riscossione e l'incasso dei pagamenti effettuati con ticket dote scuola e dote lavoro, il rimborso di eventuali crediti agli utenti che hanno terminato di fruire del servizio, il controllo dei pasti, e l'erogazione dei contributi dovuti alle scuole a favore del personale A.T.A. impegnato in compiti connessi alla ristorazione scolastica (le cosiddette "funzioni miste"). Al fine di garantire una continuità del servizio nei rapporti con l'utenza, rimarranno in essere alcuni contratti di servizio, accessori rispetto al servizio di ristorazione, tra il Comune e AMF e precisamente: noleggio attrezzature e servizi per la riscossione delle rette prorogato fino a febbraio 2012, mentre dal 1 marzo 2012 si acquisterà il solo servizio di riscossione delle rette tramite le farmacie comunali e il servizio di dietiste fino al 2015. Si provvederà, invece, ad attivare le modalità di pagamento tramite RID e on line con carta di credito direttamente con l'A.C e si avrà cura di monitorare il nuovo canale di pagamento tramite gli sportelli Bancomat di Banca Intesa San Paolo. Con l'apertura dello sportello polifunzionale saranno trasferite le intere attività di front office. Verrà rinnovato l'incarico per il controllo qualità del servizio ristorazione scolastica sia delle scuole di base che degli asili nido comunali, mentre l'incarico per il servizio di recupero dei finanziamenti dell'Unione Europea per i prodotti lattiero caseari resterà in vigore fino al termine dell'appalto per il servizio di produzione dei pasti. L'ufficio ristorazione scolastica effettuerà controlli periodici delle situazioni di morosità e procederà, dopo opportuni solleciti di pagamento sia telefonici che scritti, all'invio dell'ingiunzione di pagamento al termine di ogni scolastico. Nel caso in cui gli utenti in situazione debitoria non provvedano al pagamento, le posizioni verranno trasferite al Servizio Fiscalità Locale per la riscossione coattiva.

Centri Ricreativi Estivi e vacanze

Continuerà l'organizzazione, nei mesi estivi, dei Centri Ricreativi Estivi, impostati su attività educative, ludiche, sportive e di socializzazione diverse per fasce d'età: dai 3 ai 14 anni. Nel 2009 si è provveduto all'aggiudicazione del servizio per il periodo 2009/2012. Obiettivo generale è quello di garantire un numero di settimane di servizio pari a quello dell'anno precedente senza aumento dei costi procapite. Per quanto attiene le vacanze estive si procederà al mantenimento delle attività per i soli ragazzi che, a seguito di specifiche progettazioni elaborate dal servizio sociale, si riterrà consigliabile il soggiorno estivo

Servizi e interventi di prevenzione e tutela dei minori e a supporto della famiglia d'origine - Obiettivi prioritari sono un complessivo lavoro, a livello preventivo, di sostegno alla genitorialità e di interventi di rete per la Scuola, quale "privilegiata" agenzia anche educativa per i minori, affinché, attraverso il sostegno della stessa per rinforzarne gli aspetti educativi venga nel tempo ridotta la necessità di risposta riparativa del Servizio Sociale rispetto alla problematica minorile. Al contempo, laddove l'intervento riparativo sia divenuto necessario, vengono garantiti i servizi di accoglienza per minori, residenziali e diurni, per dare una risposta sul territorio (cittadino o distrettuale) a quei minori che necessitano di tutela mediante allontanamento temporaneo dalla famiglia ma al contempo mantenimento del legame con la realtà territoriale locale.

L'A.C. intende ampliare e rinforzare la gamma di interventi e servizi in favore dei minori e delle famiglie di origine, per poter rispondere in modo mirato e puntuale alle esigenze e ai bisogni di ciascun minore e ciascun nucleo. La gamma di interventi prevederà: il ricorso a Comunità alloggio in caso di necessità e bisogno

improrogabile, l'attivazione e il rafforzamento di servizi territoriali quali la comunità leggera e l'Assistenza Domiciliari Minori, la promozione dell'affido familiare. Tali azioni consentiranno di garantire un'offerta più confacente ai bisogni espressi, di raggiungere con i nuovi servizi un numero complessivamente più elevato di minori e di ridurre il costo medio in carico all'A.C. per ogni singolo minore/nucleo familiare destinatario dell'intervento.

Sul versante interno saranno ulteriormente rinforzate le azioni di integrazione tra i servizi educativi e i servizi sociali sul tema del disagio. Una delle priorità individuate dai Servizi sociali come risposta da garantire sul territorio è una tipologia di accoglienza (la c.d. Comunità leggera), destinata a quei minori che appartengono a nuclei familiari che evidenziano situazioni di disagio personale e familiare medio-lievi a favore delle quali si può intervenire con un progetto educativo individualizzato senza dover ricorrere all'allontanamento dalla famiglia di origine.

E' uno spazio abitativo nel quale possono essere accolti, nelle ore pomeridiane, alcuni ragazzi nella fascia di età della scuola elementare e media che necessitano dell'attenzione di figure educative che sappiano sollecitare le loro potenzialità cognitive e relazionali.

La presenza dei minori nella struttura di accoglienza è pomeridiana e la "casa" che li accoglie nelle ore pomeridiane diventa per loro il punto di riferimento sia per le attività di supporto/accompagnamento nelle varie fasi dei percorsi scolastici; educazione alla relazione con i pari attraverso momenti di attività di piccolo gruppo tra ragazzi; promozione e costruzione della relazione minore/adulto-educatore in modo da fornire al ragazzo uno stabile e significativo punto di riferimento e stimolo alla sua crescita; promozione e tutela della sua salute e dell'igiene personale; sostegno alla l'autonomia e alla responsabilità verso piccoli compiti assegnati e necessari per la gestione della quotidianità; accompagnamento verso attività di tipo ludico-ricreative presenti sul territorio cittadino (quali attività sportive, frequenza a corsi di musica, teatro, ...). Una comunità diurna di accoglienza avrebbe il vantaggio di poter modulare l'intervento educativo attraverso un lavoro quotidiano, garantendo continuità educativa e la presenza di figure adulte di riferimento per il minore che modo integrano quelle competenze educative di cui i genitori di fatto carenti nonostante il lavoro di sostegno con loro effettuato.

Proprio per tale motivo si sta lavorando per anticipare al massimo la disponibilità sul territorio cittadino di questa offerta di servizio, verificando anche l'interesse del privato sociale ad investire in tale direzione, mettendo a disposizione strutture di proprietà comunale (costruendo casa via Bixio).

Rispetto alla risorsa comunità educativa residenziale territoriale nel 2011 sono stati approntati gli atti per garantirne la presenza sul territorio comunale mediante assegnazione di una struttura di proprietà comunale (villetta di via Luini) a soggetto del terzo settore con esperienza in materia, in base ad avviso pubblico che ne vincolasse la finalizzazione a comunità per minori ma allo stesso tempo richiedesse agli interessati all'assegnazione di offrire al territorio e ai servizi intervenenti a favore della famiglia e delle capacità genitoriali, oltre alla garanzia di pronto intervento per i servizi sociali che dovessero provvedere alla protezione di minori..

L'attuale contratto d'appalto per la gestione della comunità educativa residenziale per minori di via L.Da Vinci è stata, conseguentemente, prorogata, per garantire anche la continuità degli inserimenti attivi di minori, solo fino al 15 luglio 2012, data entro la quale dovrebbe essere operativa sul territorio l'offerta di via Luini, che viene gestita come offerta sociale del privato sociale assegnatario, e non dall'A.C. con contratto d'appalto.

Fino alla disponibilità della struttura comunale destinata a comunità leggera (costruendo in via Bixio) vengono garantiti interventi diurni sperimentali per alcuni casi presso i servizi diurni e di comunità leggera a Sesto S.G. gestiti dalla cooperativa La Grande Casa

Nell'ambito dei servizi di tutela, in considerazione della recente normativa che sottolinea sempre di più il diritto del minore a una famiglia (tanto da orientarsi, anche rispetto alla risposta residenziale verso la necessità di approntare comunità di tipo familiare) risulta di estremo interesse ed opportunità incentivare la risorsa "affido" familiare. Alla luce dell'esperienza dei Servizi si è evidenziata sempre più la necessità di ripensare a livello sovra-territoriale (almeno distrettuale) un percorso di promozione e costruzione di una rete per l'affido familiare. A seguito dei risultati di questa fase si valuterà se proseguire negli investimenti su questo servizio a livello sovracomunale.

Rispetto al servizio di "Spazio neutro" per visite protette, andrà garantito il mantenimento sul territorio comunale di struttura dedicata.

Nell'ambito delle azioni relative al Contratto di Quartiere si prevede di affidare a soggetti del terzo settore due appartamenti protetti che saranno assegnati a donne sole mantenendo una stretta correlazione progettuale e di monitoraggio tra i titolari del servizio e gli uffici comunali

Giovani –Il CAG ICARO è stato affidato nel 2010 attraverso gara di appalto ad un gestore esterno specializzato, con l'obiettivo duplice di *stabilizzare la spesa e di dare continuità al servizio, semplificando altresì le procedure amministrativo/gestionali.*

Nell'ambito delle politiche di prevenzione alle dipendenze, nel corso del prossimo triennio si cercherà di mettere a sistema l'esperienza del settore in termini di prevenzione e partecipazione giovanile, con la collaborazione di scuole, associazioni giovanili, cooperative sociali, utilizzando strumenti di lavoro snelli ma efficaci (per esempio accordi di collaborazione) che promuovano l'agio e il protagonismo dei giovani, anche in chiave europea.
Nel corso del 2012 sarà infatti avviato il percorso di accreditamento necessario per l'attivazione del Servizio Volontario Europeo.

Servizi Educativi per minori ed adolescenti:

Dallo scorso settembre è garantito mediante appalto unico l'insieme degli interventi educativi a favore di minori e adolescenti e alle loro famiglie (l'appalto unico comprende anche la gestione del servizio territoriale di centro di aggregazione giovanile), cosa che consentirà una maggiore flessibilità e duttilità negli interventi più adeguati alle singole situazioni.

Scuola e disabilità –

Rispetto agli interventi a supporto dell'integrazione scolastica di alunni con disabilità nella scuola, il Comune di Cinisello Balsamo garantisce l'intervento educativo individualizzato, rispondendo prioritariamente ai bisogni dei minori disabili di maggiore gravità già a partire dai nidi, intervento che viene ordinariamente previsto fino alla conclusione dell'obbligo scolastico (sia scuola pubblica che paritaria), ma può continuare, nei limiti delle risorse disponibili, fino a chiusura del percorso formativo- scuola superiore- laddove l'interruzione al 2° anno di scuola superiore possa pregiudicare il percorso educativo fino a quel punto svolto.

Il servizio educativo, garantito fondamentalmente mediante appalto, ha visto nell'ultimo decennio un costante incremento in termini di domanda e di risposta garantita dall'A.C. Sicuramente la risposta educativa, in ambito scolastico ed extrascolastico, per minori con disabilità medio gravi, utilizzato come intervento a partire dall'età precoce, è uno degli strumenti più adeguati ed indispensabili ad un progressivo ed armonico percorso di integrazione e stimolo alla relazione.
Due elementi incidono in modo significativo sull'offerta in questa area:

- il progressivo incremento della domanda, anche in età infantile, a cui l'Amministrazione intende rispondere garantendo le risorse necessarie e specializzando gli interventi nell'area della prima infanzia;
- le competenze per le scuole secondarie di secondo grado che, in base agli ultimi pronunciamenti del Consiglio di Stato, sono provinciali. Nelle more della realizzazione degli accordi tra Provincia, Comuni, (ANCI) e Regione per la definizione delle modalità attuative e per la messa a disposizione delle risorse economiche, il Comune di Cinisello Balsamo garantisce gli interventi in corso, prevedendo, negli strumenti di programmazione economico- finanziaria, un rimborso economico di pari importo da richiedere alla Provincia.

L'Ente pubblico partecipa inoltre ad accordi di collaborazione tra associazioni ed istituzioni per l'utilizzo della metodologia della pedagogia dei genitori, e dello strumento della narrazione, per perseguire l'integrazione.

E' attivo l'accordo per l'integrazione scolastica del minore con disabilità (cd accordo L. 104), che vede coinvolte le varie istituzioni (Asl, Comune, Scuola, e neuropsichiatria infantile). Lo strumento utilizzato è quello del cosiddetto "tavolo di raccordo L104" che vede coinvolte oltre alle istituzioni sopra citate, rappresentanze dei genitori e dell'associazionismo locale.

Interventi per stranieri

Per quanto attiene l'area stranieri, nel 2012 si procederà con la valutazione dei servizi di orientamento e mediazione linguistico culturale assegnati in appalto (periodo 2011-2012). Pur nei limiti rappresentati dalle ristrette risorse di bilancio si cercherà di proseguire con l'esperienza di progetti di integrazione che vedono una stretta collaborazione con il privato sociale cittadino (corsi di italiano per adulti e donne straniere, incontri tematici e approfondimenti, ecc).

Il **Centro di seconda accoglienza**, denominato Casa Giovanni Paolo è assegnato in concessione per quindici anni alla soc. coop La Cordata, ha permesso di ridurre i costi complessivi a carico dell'Amministrazione Comunale di intraprendere un'esperienza gestionale con titolarità diretta dell'intera struttura e dell'intero progetto gestionale. La nuova forma di gestione consente comunque il mantenimento di un importante lavoro di rete con il territorio e con l'Amministrazione comunale. L'azione si inserisce nel più ampio quadro di riforma del welfare locale.

Dal 2011 è stato inoltre attivato **un tavolo "Nomadi"** in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni, per analizzare il fenomeno soprattutto alla luce degli insediamenti di piccoli gruppi di immigrati al confine tra due comuni e ipotizzare micro progetti di inserimento sociale. Il tavolo, al quale sono presenti importanti realtà del privato sociale e del mondo cattolico (Caritas, parrocchie, casa della carità, Padri Somaschi, comunità S.Egidio, ecc) mira anche alla sottoscrizione di uno specifico accordo di programma tra le parti che imposti il lavoro dei prossimi anni.

A seguito dell'**emergenza profughi** avviata dal Governo Italiano nel corso del 2011 ed in linea con il piano per l'accoglienza redatto a livello zonale, il servizio progetti coordina sia la rete di volontariato sociale presente a livello territoriale che la rete interna dei vari settori dell'amministrazione comunale coinvolti a vario titolo (vigilanza, cultura, ecc).

Formazione, orientamento e lavoro Prosegue la collaborazione con AFOL Nord Milano per il Servizio Inserimenti Socio Lavorativi con lo **strumento del contratto di servizio, che sarà rinnovato fino tutto il 2014. Oltre al programma di inserimento di persone disabili il servizio si caratterizza anche per la presenza di un progetto di inserimento lavorativo per persone in condizioni di svantaggio sociale, con un percorso di supporto e di rafforzamento delle autonomie individuali**

Interventi di sviluppo di comunità e di sostegno della solidarietà organizzata – Si è raggiunto l'obiettivo di creare una équipe con **competenze educative e animative che stabilmente investa competenza e professionalità in progetti, interventi, iniziative che si configurano come iniziative di carattere sociale (quindi di stretta competenza del Settore Socioeducativo) che operano con progettazioni mirate particolarmente su due quartieri della città: S.Eusebio e Crocetta. In questo contesto si evidenzia la progettazione e il monitoraggio di servizi quali "La porta Magica" "Casa del Sole" e le azioni previste dal progetto "Campi di Coesione Sociale", finanziato dalla Fondazione Cariplo.**

Infine prosegue il lavoro dell'amministrazione in tema di politiche di conciliazione e pari opportunità: oltre al PTO (Piano Territoriale degli orari) l'amministrazione partecipa e parteciperà attivamente ai tavoli di "conciliazione", promossi da Regione Lombardia e ASL Milano sui temi della conciliazione tra tempi di lavoro/tempi di cura.

Progetto Prevenzione e Salute

L'Assessorato allo Sport e Salute, ha già orientato il proprio indirizzo verso la realizzazione di progetti di prevenzione nell'area dell'ortopedia (screening muscolo scheletrico nelle scuole), dell'alimentazione e promozione dei sani stili di vita (target cittadino over 50 anni). Gli interventi di prevenzione sono stati strutturati sul triennio (2010-2013) perché questo è il tempo minimo per verificare il "cambiamenti" della popolazione di riferimento. Per questo motivo nel biennio 2012-2014 continueranno i progetti già avviati dal Settore Socio Educativo.

Verranno promosse altre campagne di prevenzione di concerto con l'A.S.L., l'I.C.P. e con le istituzioni preposte a livello regionale e nazionale.

La ricerca azione sulla sana longevità si pone come obiettivo la possibilità di realizzare per la prima volta una campagna di prevenzione sulla popolazione over 50 anni del territorio comunale e nel prossimo biennio si procederà con le attività avviare già nell'anno 2010.

Lo scopo di questa campagna, multidisciplinare e multilivello, così articolata ed impostata su più discipline è di fornire una diagnosi completa al cittadino,

indipendentemente dallo status e dall'età. In questo modo si creerà un database fondamentale per lo studio, la ricerca e lo screening per analizzare e comprendere le problematiche più frequenti che coinvolgono la popolazione cinesellese. Tutto ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento di tutte le realtà presenti sul territorio: centri di ricerca, Asl, Icp oltre ad un coinvolgimento in partnership delle università cittadine.

A sostegno del progetto di prevenzione e salute sono in previsione diversi corsi ed iniziative comunicative:

- Conferenze divulgative sulla tematica dell'invecchiamento e della longevità;
- Corso di prevenzione allo stress e alla Sindrome di Burnout degli operatori nei servizi;
- Azioni a favore dello sviluppo della longevità della popolazione;
- Ricerche sociodemografiche
- creazione e miglioramento della comunicazione sui temi della salute attraverso l'implementazione e potenziamento del sito internet.
- coordinamento intrasessorile rispetto temi trasversali (Diritti delle bambine e dei bambini, progetti europei, ecc.)

In collaborazione con l'ASL e l'Ufficio Personale dell'ente sarà promossa una campagna informativa aziendale sul tema della salute.

Visto il D.Lgs del 18 marzo 2011 (G.U.6 giugno 2011) verrà promossa di concerto con la Regione Lombardia un'azione per la realizzazione di programmi per la diffusione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni.

Sarà inoltre promosso sul territorio un'azione di prevenzione del gioco d'azzardo in collaborazione con l'ASL e con le realtà del privato sociale.

Nell'ambito della educazione alimentare verrà sviluppato il programma triennale di educazione alimentare e lotta all'obesità, rivolto agli alunni delle scuole, già avviato nell'anno 2011 e che si concluderà nel 2013.

L'assessorato continuerà l'attività con l'Azienda Farmacie e Multiservizi al fine di integrare le attività di salute e prevenzione in applicazione del D.Lgs. 69/2009 e successivo decreto attuativo n. 153/2009.

L'intensa attività di coordinamento delle attività mediante il coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria Locale e degli Istituti Clinici di Perfezionamento verrà messa a regime al fine di favorire la condivisione delle strategie migliori per promuovere gli interventi sulla salute pubblica.

Verrà promossa un'azione specifica per implementare e migliorare i sistemi di comunicazione e diffusione delle informazione riguardanti la specifica area(creazione di una sezione del sito del Comune dedicata alla Prevenzione e Salute).

Progetti e Politiche sociali

La creazione di questo servizio ha prodotto i suoi effetti all'interno del modello organizzativo del settore, realizzando l'integrazione tra il tradizionale Servizio Sociale di base e gli elementi innovativi e progettuali tipici del servizio Progetti e Politiche sociali. Mentre infatti il Servizio sociale agisce sulla fase di progettazione e gestione dei servizi rivolti al singolo e al nucleo familiare, il servizio Progetti e Politiche progetta e gestisce servizi ed iniziative rivolte alla comunità. Proprio per la sua dimensione più orientata all'esterno il servizio Progetti e Politiche sociali -opera, tra l'altro, per intercettare i finanziamenti che il sistema delle leggi e degli enti territoriali garantisce per recuperare risorse aggiuntive da investire nello sviluppo e nel benessere sociale della comunità,

In una dimensione comunale l'Ufficio Progetti e Politiche sociali, nella sua funzione di progettatore destinati alla collettività e di interventi innovativi a livello di quartiere (S.Eusebio e Crocetta), interviene, attraverso i propri servizi innovativi, alla realizzazione degli obiettivi del settore con particolare riferimento a:

- l'aggregazione giovanile (take part , scambi internazionali.)
- la prevenzione area giovani (CAG, Progettazioni specifiche)

- il mantenimento a domicilio delle persone anziane (con forme di collaborazione con le associazioni del territorio per i servizi trasporti)
- l'aggregazione anziani (convenzione per inserimento anziani in attività di utilità sociale, supporto ai centri di aggregazione anziani, rapporto con l'associazionismo per le vacanze)

Afferiscono a tale servizio interventi specifici quali la conciliazione dei tempi (Piano Territoriale degli Orari con finanziamenti specifici) ed azioni a tutela delle donne maltrattate. Per il 2012 è allo studio la possibile fusione della rete cittadina con quella presente sul territorio di Sesto San Giovanni, in un'ottica di arricchimento del lavoro svolto e ottimizzazione degli strumenti disponibili.

Nel corso del 2012 sarà avviata inoltre una convenzione tra Comune di Cinisello Balsamo, Aler e Terzo settore per l'assegnazione di n. 2 alloggi destinati a progetti di sostegno all'autonomia per donne in situazione di fragilità e/o vittime di maltrattamenti

NEL PROGETTO 2 (AREA FRAGILITÀ)

Anziani e disabili non autosufficienti –

I servizi e gli interventi a favore delle fasce di fragilità sociale di anziani e disabili si diversificano, a seconda della natura preventiva piuttosto che riparatoria, in servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità (che facilitano la permanenza nella propria casa/contexto sociale territoriale dell'anziano e del disabile) ovvero in sostegno economico ai costi dei servizi di residenzialità (contributo rette per collocamento presso strutture residenziali RSA, RSD, quale unica risposta adeguata al bisogno effettivo della persona, in considerazione del suo livello di non autosufficienza). Per far fronte alla crescente domanda di interventi comunali per la residenzialità l'Amministrazione Comunale intende supportare questa richiesta con la messa a disposizione di ulteriori risorse economiche e implementando sistemi di regolazione dell'offerta fondati sulla valutazione della situazione economica del solo assistito e su una valutazione di ordine tecnico che tenga in adeguata considerazione la presenza attorno alla persona non autosufficiente di una rete in grado di garantirne il mantenimento a domicilio, prevedendo quindi che l'intervento dell'Amministrazione Comunale debba, in ultima analisi, essere realizzato secondo principi di equità.

Andrà inoltre approntato un sistema in base al quale differenziare le situazioni rispetto alle quali garantire la continuità dell'intervento comunale a sostegno della residenzialità, attivato a seguito di effettiva e valutata coi Servizi sociali, per impossibilità di permanenza al domicilio della persona fragile proprio a protezione e tutela della sua incolumità (residenzialità quale estrema soluzione), dalle situazioni ove la scelta di istuzionalizzazione, seppur ragionevole, non sia resa indispensabile per la necessità di protezione e incolumità della persona, casi per i quali l'intervento economico comunale può essere richiesto e stabilito di anno in anno in base alle risorse economiche destinate

Rispetto alla disabilità (fino all'età adulta):

La disabilità richiede (a differenza della fragilità per anzianità) pensieri ed interventi fin dall'età precoce e proiettati nella costruzione della relazione e della vita adulta autonoma, anche dalla famiglia d'origine. Per questo si è sempre più ritenuto importante intervenire fin dall'età precoce con interventi di tipo educativo (nei servizi all'infanzia, nella scuola, nei contesti di relazione/aggregazione extra-scolastici) finalizzato alla relazione ed integrazione e acquisizione autonomie.

Andrà pertanto incrementato l'intervento educativo cd "extra-scolastico" e la messa a sistema della composita offerta territoriale (istituzionale e del terzo settore) che persegue tali obiettivi (servizi educativi, offerta ricreativa, servizi diurni, laboratori sulle autonomie-come Via Verga offerta AIAS-sfa, cse). Inoltre andrà nei prossimi anni improntato quanto necessario a sostenere risorse del privato sociale che orientino la propria attività nel creare residenzialità leggera, nel senso di percorsi per la vita autonoma (protetta) della disabilità adulta (il "dopo di noi" durante noi), sostenendo tali percorsi anche a mezzo di risorse strutturali a ciò destinate (es. costruendo proprietà comunale via Dei Partigiani, spazi presenti negli attuali CDD di Cusano che saranno affidati all'azienda speciale Consortile "Insieme per il Sociale")

Domiciliarità anziani: Viene confermata l'offerta di servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità consolidati a tutto il 2011 (*assistenza domiciliare, contributo per CDI, telesoccorso, buoni sociali per sostenere l'anziano e la famiglia che se ne prende cura*), *pur considerando che la spesa per i servizi in appalto (ad es. SAD) è in aumento in relazione all'aumento del costo del lavoro (adeguamento CCNL cooperative sociali-ambito socio-assistenziale), e che non vi è certezza al*

momento sull'entità dei trasferimenti legati alle attività del Piano di Zona.

Inoltre continueranno ad essere sostenute le risorse del privato sociale (volontariato) che operano principalmente a favore della popolazione anziana con interventi di sostegno/compagnia e accompagnamenti presso enti/servizi (soprattutto sanitari) e servizio di prossimità, con gestione del privato sociale territoriale.

Sportello assistenti familiari- Per far fronte al crescente bisogno delle famiglie con a carico persone fragili, si intende consolidare tutte le azioni sociali ed educative per facilitare la scelta della domiciliarità ritardando il più possibile gli eventuali ricoveri in residenzialità

Pertanto si ritiene necessario intervenire su due livelli:

- a) valorizzare ed accrescere le professionalità delle Assistenti Familiari attraverso la promozione di percorsi di formazione professionale, in raccordo con il CFP territoriali, che possano implementare sia la disponibilità di tali risorse sul territorio sia la loro qualificazione, nella consapevolezza che gli operatori oggi reperibili per queste funzioni presentano generalmente competenze modeste e di scarsa professionalità e motivazione.
- b) Mantenere l'offerta di assistenti familiari/badanti per interventi assistenziali (più massicci di quelli attualmente garantiti con il servizio istituzionale dell'assistenza domiciliare comunale) gestita a livello di ambito
- c) Sperimentare un modello di riorganizzazione dei servizi di sostegno alla domiciliarità, attraverso la partecipazione ad un Bando di Fondazione Cariplo, che riduca la distanza tra servizio pubblico e lavoro di cura, creando valore aggiunto per le famiglie, con particolare riferimento alle famiglie fragili.

Domiciliarità disabili:

Offerta assistenziale- Per quanto attiene la spesa si ribadisce quanto detto per la domiciliarità anziani

Offerta educativa -Sul versante integrazione sociale e mantenimento, nonché sviluppo delle autonomie residue per persone giovani con ***disabilità, si rende necessario intervenire per il mantenimento della risposta diurna, a sostegno della domiciliarità del disabile, sia attraverso i servizi di CDD, sia attraverso il sostegno comunale all'offerta di CSE e dei Servizi di formazione all'autonomia per disabili lievi e medio-gravi.***

Verrà consolidata l'offerta sociale garantita presso la struttura di via verga 9 a favore della disabilità adulta, soprattutto post-traumatica e degenerativa, attraverso lo stimolo al privato sociale a farsiene titolare diretto e responsabile anche in termini di mantenimento e sviluppo nel tempo. L'Amministrazione comunale sosterrà tale processo destinando la struttura di proprietà comunale e garantendo, temporaneamente e a scalare, per lo start up, un contributo per garantire in parte gli interventi, che riguardano già circa 10 utenti.

Regolamentazione d'accesso ai servizi sociali:

In considerazione delle vicende di giustizia amministrativa che riguardano la regolamentazione comunale per l'accesso ai servizi sociali e l'attivazione degli interventi socio-assistenziali, ed in dipendenza della sentenza del Consiglio di Stato, l'Amministrazione Comunale ha avviato le forme di consultazione con il terzo settore. In accordo con gli altri comuni si è deciso di condividere i criteri generali in sede di Ambito Territoriale attraverso l'attivazione del Tavolo di Sistema. In una seconda fase si proseguirà nella consultazione a livello locale, propedeutica alla stesura e alla approvazione di un nuovo regolamento.

I criteri di massima che l'Amministrazione Comunale intende promuovere sono quelli precedentemente descritti al titolo "Anziani e disabili non autosufficienti"

Misure di protezione a favore di incapaci

All'Ente locale vengono sempre più affidate le gestioni di misure di protezione a favore di incapaci previste dalla nostra normativa civilistica (tutele, amministrazioni di sostegno). Si tratta di strumenti a protezione della persona fragile ed incapace di provvedere in autonomia alla cura dei propri interessi e bisogni. Proprio per la particolare funzione di tali misure, il soggetto incaricato della protezione deve necessariamente giocare un ruolo di terzietà anche rispetto al Servizio sociale professionale, per poter pienamente garantire l'assenza di conflitto di interessi nella gestione a favore della persona incapace. Questo ha portato a strutturare l'organizzazione degli interventi distinguendo in maniera netta l'operato e le competenze del tutore/amministratore rispetto a quelle del Servizio sociale che ha la responsabilità professionale della proposta progettuale di intervento d'aiuto E' inoltre sicuramente da sostenere un lavoro a favore delle famiglie

nell'accompagnamento ed assistenza alla loro "formazione" sugli strumenti di tutela da approntare a favore dei propri congiunti che ne necessitano, affinché venga superata la visione stigmatizzante di tali misure e se ne comprenda l'effettiva funzione di protezione. Il crescente numero di assegnazioni e la necessità di integrare gli interventi a livello territoriale ha spinto i comuni a prevedere che questo servizio sia gestito in forma associata.

Grazie ad un accordo con il Tribunale di Monza il Comune di Cinisello gestirà (attraverso apposito accordo con ANFFAS locale) lo "Sportello territoriale di prossimità per alcune materie di volontaria giurisdizione" che si occuperà di informare sulla volontaria giurisdizione, di offrire supporto all'utenza per la compilazione delle domande e di procedere alla raccolta delle stesse per il deposito presso la Cancelleria del tribunale

Aggregazione anziani –

L'Amministrazione, considerando molto positivamente il lavoro effettuato dalle associazioni del territorio in questi ultimi anni per la gestione dei Centri Costa, Friuli e Bauer intende procedere con qualche novità, al rinnovo degli accordi di collaborazione, per permettere un ancor più efficace ed efficiente programmazione delle attività e della gestione delle risorse, intervenendo, ove possibile, anche sull'ottimizzazione delle stesse.

NEL PROGETTO 4

Piano di Zona -

In sinergia con il servizio progetti e politiche sociali opera il Piano di Zona attraverso la partecipazione attiva ed integrata dei referenti politici (Sindaci o Assessori delegati) e tecnici (Dirigenti o funzionari delegati) dei comuni di Cinisello B., Cusano M. Bresso, Cormano e con l'Ufficio Comune di Piano con sede presso Cinisello B. in quanto comune capofila che, costituito in ottemperanza alla legge 328/2000, è invece il luogo cardine della pianificazione sovracomunale con la quale si delinea la forma di gestione dei servizi integrati, si individuano i bisogni nascosti e si mappa l'offerta dei servizi esistente nel territorio.

La Pianificazione zonale diviene progressivamente il momento centrale di definizione delle strategie di welfare locale, grazie all'operato delle varie aree tematiche e dei Tavoli su argomenti specifici. Essa costituisce inoltre un ambito di forte tensione progettuale in cui si effettua non solo e non tanto l'analisi dei contenuti e delle modalità di gestione dei servizi, ma si attua anche un ripensamento generale delle relazioni e delle tenuta della rete dei servizi.

In particolare l'Ufficio di Piano, quale strumento amministrativo e di supporto tecnico alla programmazione dell'Ambito Distrettuale, rappresenta l'interlocutore primario nei confronti degli enti pubblici che operano nei servizi sociali e socio- sanitari: ASL, Provincia, Regione.

Il 2012 sarà interessato da due snodi strategici. Il primo relativamente alla presa d'atto delle nuove linee di indirizzo per la programmazione zonale 2012/2014, che vedrà le istituzioni impegnate nella realizzazione di un Welfare Locale fondato sulla conoscenza dei bisogni territoriali e sulla sostenibilità delle politiche integrate.

Il secondo passaggio riguarderà la costituzione di un'Azienda Speciale Consortile nella quale confluiranno in forma prioritaria, la gestione di servizi fragilità (CDD e buoni sociali), di servizi rivolti alla popolazione immigrata e l'attuale struttura di supporto amministrativo alla programmazione dell'Ufficio di Piano.

In questo quadro di Ambito si innescano i nuovi orientamenti regionali 2012/2014 che propongono un ripensamento del ruolo degli Enti Pubblici. Nello specifico si chiede che l'Ufficio di Piano diventi strumento funzionale per sviluppare un'area dell'apprendimento e della conoscenza reciproca (Problem Setting) che attraverso la lettura del contesto; degli interventi e delle risorse, interpreti il bisogno e sostenga i territori e le politiche locali a definirsi e a collocarsi in traiettorie di cambiamento (sociale, demografico ed economico) che avvengono molto velocemente, definendo quindi priorità; nuove alleanze e processi di negoziazione con il concorso di una pluralità di soggetti e attori sociali (stakeholder).

Regione Lombardia, nell'arco del prossimo triennio di programmazione, condurrà iniziative di innovazione con quegli ambiti territoriali che propongano progetti sperimentali consistenti, che si candidino ad attivare risorse del proprio territorio e che possano essere oggetto di contaminazione negli altri contesti territoriali della Lombardia.

Laddove l'ambito di innovazione sia di forte interesse regionale, Regione Lombardia avvierà con gli enti capofila dell'accordo un percorso di accompagnamento e di negoziazione.

Le sperimentazioni territoriali costituiscono infatti un banco di prova per sviluppare conoscenza e nuove forme di intervento. Le iniziative realizzate, potenzialmente condivisibili con altri contesti territoriali, saranno di particolare interesse regionale, rispetto a quelle il cui sviluppo si limiterà ad uno specifico ambito territoriale. Le sperimentazioni dovranno porsi l'obiettivo di integrare risorse pubbliche e private e di attrarre altre risorse del territorio.

Il lavoro prodotto nelle due prime triennali del Piano di Zona ha generato sui comuni dell'ambito, valori ed evidenze quantitative in termini di rilevanza del bisogno e di risorse che oggi devono trasformarsi in leve di legittimazione in altri campi della programmazione locale e sovradistrettuale, costruendo corsie privilegiate per integrare i piani sociali con gli altri piani programmatori (Piano dei Tempi e della Conciliazione; piano della salute; il piano delle politiche giovanili ect). Si ritiene dunque che attraverso l'Ufficio di Piano si possa partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi con particolare riferimento a:

- Costituire un soggetto sovracomunale che possa garantire equità; omogeneità e semplificazione organizzativa. Nei primi mesi del 2012 dunque i comuni saranno chiamati a realizzare le azioni per rendere operativa l'Azienda Speciale Consortile per poter poi procedere alla definizione dei Piani Programma per i servizi che verranno conferiti al nuovo soggetto (CDD; Ufficio di Piano e i servizi per stranieri) ed un quadro economico/finanziario di massima;
- Potenziare il sistema di accreditamento dei servizi socio assistenziali ed educativi attraverso la messa a punto del sistema di accreditamento e voucherizzazione dei servizi asilo nido e lo studio/realizzazione di linee di indirizzo sul sistema di accreditamento dei centri socio educativi (CSE – SFA)
- integrare le politiche socio sanitarie con particolare riferimento all'obiettivo di mantenimento al domicilio delle persone anziane e disabili con la revisione dei regolamenti di accesso ai servizi alla persona in concertazione con le parti sociali e il Terzo Settore, che dovrà garantire quale orientamento di massima la possibilità di rispondere sia al bisogno di sollievo espresso dai care giver familiari per la cura a domicilio, sia le situazioni che necessitano, previa valutazione del servizio sociale, di accedere a percorsi di residenzialità;
- porre un forte accento sul lavoro di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi sui comuni dell'Ambito
- concludere le fasi istruttorie per la costituzione di un ufficio Protezione Giuridica di ambito dentro al quale far confluire le indicazioni sottoscritte nel protocollo d'intesa per la costituzione del "tavolo della giustizia della provincia di Monza e della Brianza e del territorio di competenza del tribunale di Monza" all'interno del quale è prevista la costituzione di uno sportello territoriale per la volontaria giurisdizione, che svolga localmente le funzioni di cancelleria del tribunale a favore dei cittadini dei Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino e Paderno Dugnano.
- All'interno del Piano Accoglienza Profughi del nord Africa, l'Ufficio di Piano si assume il compito di coordinare le azioni sociali per conto dei comuni dell'ambito.
- Ripresa dei lavori nell'AREA CARCERE in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, lo sportello sociale della Casa Circondariale di Monza e il Comune di Monza riguardanti i progetti a favore dei detenuti prossimi alla scarcerazione e residenti sui comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La ricerca costante del coordinamento interno tra le molteplici attività del Settore e del puntuale miglioramento del controllo sui servizi svolti in esternalizzazione, risponde alla necessità di intervenire il più tempestivamente ed efficacemente possibile su una domanda sociale che cambia sempre più velocemente e che richiede capacità di conoscenza e d'interpretazione in tempo reale. Il rafforzamento delle attività di confronto con le realtà del territorio da una parte e della relazione/controllo con i fornitori dei servizi dall'altra, favorisce la possibilità di gestire con efficacia e di produrre servizi più capaci di raggiungere l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita e della prevenzione delle più diffuse forme di disagio sociale.

3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento

In funzione delle somme stanziare a bilancio nel Programma dei Lavori Pubblici.

3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Servizi socio-assistenziali, aggregativi e educativi.

Tutti i servizi forniti con la realizzazione del programma tendono al sostegno del cittadino nella soddisfazione dei suoi bisogni sociali, educativi ed assistenziali, fornendo sia attività dirette alla collettività che attività personalizzate per bisogni o deficit specifici.

Nel percorso realizzativo si ricercano il consolidamento delle attività ordinarie strutturate, l'organicità dei progetti avviati sperimentalmente; (rispetto a questi ultimi viene regolarmente verificato il raggiungimento degli obiettivi e valutata l'opportunità di condurli ad una posizione di regime), e la capacità di rispondere flessibilmente alla domanda espressa dai cittadini.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Qualifica funzionale	n. personale
Dirigente	1
D3	7
D	28
C	65
B3	6
B	20
A	0

All'interno del Programma operano inoltre, a supporto sia delle attività istituzionali sia per progetti speciali, promossi dall'Amministrazione, diverse persone incaricate con contratti di tipo professionale (es. Psicologi e supervisori).

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- 62 Personal Computer
 - 20 Stampanti (di cui 1 a colori)
 - 1 scanner
 - 1 penna ottica
 - 62 Accesso a Internet
 - n° 2 Fiat Doblò per trasporti plurimi
 - n° 2 Fiat Panda 900 per trasporti plurimi
 - n° 1 Fiat Punto 1200 per trasporti plurimi
 - n° 1 Fiat Multipla per trasporti plurimi
- 3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Si (Piano socio-assistenziale della Regione Lombardia)

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08 SOCIOEDUCATIVO
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	L'ASL eroga contributi e finanziamenti in conformità a leggi Regionali o dello Stato - interventi per la LOTTA ALLA DROGA d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309- L. 45/99 - interventi per la promozione dei diritti dei MINORI e opportunità PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA legge 28 agosto 1997, n. 285: - interventi di sostegno alle persone con HANDICAP GRAVE legge 21 maggio 1998, n. 162 e legge 388/2000, art. 81 - fondo nazionale per le POLITICHE MIGRATORIE e cofinanziamento regionale D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e L. 40/98 - interventi a favore di persone in situazioni di POVERTÀ ESTREMA E SENZA FISSA DIMORA legge 8 novembre 2000, n. 328 art. 28 - Misure a sostegno delle politiche in favore delle famiglie di nuova costituzione per IL SOSTEGNO ALLA NATALITÀ legge 289/2002, art. 46, comma 2 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sanitario legge regionale 12 marzo 2008 n.3
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	77.150,00	77.150,00	77.150,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	

- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	2.747.067,00	663.865,00	664.024,00	664.024,00
TOTALE (A)	2.824.217,00	741.015,00	741.174,00	741.174,00
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0400	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
RISORSA 0470	2.698.564,00	2.698.564,00	2.698.564,00	2.698.564,00
RISORSA 0471	158.000,00	158.000,00	158.000,00	158.000,00
RISORSA 0490	545.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
RISORSA 0562	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
RISORSA 0576	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE (B)	3.449.064,00	3.504.064,00	3.504.064,00	3.504.064,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA 0271	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA 0490	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RISORSA 0580	4.782,00	4.782,00	4.782,00	4.782,00
RISORSA 0640	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA 0665	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RISORSA 0670	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
RISORSA 0710	10.000,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA 0730	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA 0731	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
RISORSA GENERALE	12.118.869,00	12.136.950,00	12.245.189,00	12.245.189,00
TOTALE (C)	12.199.651,00	12.207.732,00	12.315.971,00	12.315.971,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.472.932,00	16.452.811,00	16.561.209,00	16.561.209,00

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 SOCIOEDUCATIVO
IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
15.173.422,00	3.041.310,00	258.200,00	17,00	18.472.932,00	27,00
83,00					

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
15.948.727,00	314.084,00	190.000,00	2,00	16.452.811,00	26,00
97,00					

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
16.256.814,00	83.895,00	220.500,00	1,00	16.561.209,00	25,00
99,00					

**3.7 - PROGETTO N° 0801 AREA MINORI, ADULTI E FAMIGLIE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 SOCIOEDUCATIVO
RESPONSABILE SIG. CONTI MARIO**

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento

In linea con quanto previsto nel bilancio dei LL. PP per le strutture che ospitano servizi per la prima infanzia e per i minori.

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Finalità generale

Garantire il funzionamento dei servizi per la prima infanzia, supportare i genitori con figli da 0 a 3 anni nel percorso educativo, sostenere la relazione genitoriale, offrire ai bambini momenti di scoperta, autonomia e socializzazione, integrando le diverse forme di offerta e di titolarità dei servizi.

Attivare sistemi di governance territoriale per i servizi per l'infanzia e per le famiglie

Garantire il funzionamento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie mediante gli interventi di supporto assegnati dalla normativa ai Comuni.

Garantire l'organizzazione e l'effettuazione dei trasporti scolastici e connessi e verificare l'andamento del servizio di refezione scolastica gestito dall'AMF.

Attuare interventi di prevenzione del disagio minorile favorendo la maggiore conoscenza e collaborazione tra strutture, enti, associazioni pubbliche e private per la realizzazione di una rete di offerta educativa, ricreativa e culturale e qualificare l'intervento in rete sul disagio scolastico come opportunità per interventi di prevenzione secondaria/terziaria, in quanto possibilità di rilevazione e di intervento precoce sul disagio al suo nascere.

Far uscire dall'episodicità le politiche giovanili per far diventare ordinario riferimento dell'azione amministrativa l'intervento con la fascia adolescenziale e di quella giovanile, in cui sia valorizzato e sollecitato il protagonismo di tutti i giovani, avendo comunque sempre cura e attenzione per le fasce deboli, costituite dai gruppi più a rischio di devianze. In questa direzione, occorre lavorare sulla promozione di condizioni di agio per l'infanzia e l'adolescenza.

Colmare nel lungo periodo la sproporzione tra il momento riparativo e di tutela e quello preventivo/promozionale

inoltre

Erogazione di servizi/interventi che si rivolgono:

-alla universalità della cittadinanza, intesa come singole persone o nuclei familiari che si trovino in situazione di difficoltà prevalentemente materiale o di difficoltà nel reperimento di informazioni e nell'accesso ai servizi, compresi tutti i servizi/interventi gestiti con altri partners pubblici e privati nelle azioni di accompagnamento verso il lavoro e l'autonomia, secondo i principi di equità.

-a soggetti sociali della comunità locale con lo scopo di rafforzarli come partners nella produzione di prestazioni a favore della intera cittadinanza, e in particolare delle fasce deboli (promozione del volontariato e dell'associazionismo e interventi per gli stranieri), nell'ottica dell'attivazione di reti finalizzate ad una presa in carico della comunità locale dei propri problemi.

In particolare

8101.1 tutela del minore e sostegno al nucleo

Garantire al minore in situazione di disagio, che sia temporaneamente privo di un ambiente familiare adeguato, un corretto e tempestivo aiuto mediante l'attivazione di adeguati supporti al minore e alla famiglia, sia in termini di tutela del minore in senso stretto che di sostegno alla genitorialità, prevedendo e gestendo anche l'eventuale allontanamento del minore dalla famiglia d'origine nei soli casi indispensabili. Gli strumenti di intervento a tutela del minore consistono nell'utilizzo del ricorso a interventi educativi, domiciliari e non, a progetti di affido temporaneo, a utilizzo temporaneo di ricorso a strutture comunitarie, a percorsi di messa alla prova per minori coinvolti nel circuito penale. Inoltre sono in via di sperimentazione percorsi individuali con ricorso al servizio di Comunità leggera garantito su altri territori (Cusano M.

<p>e Sesto S.G.) con gestione di soggetti del privato sociale; questo in attesa della apertura prevista nel medio periodo di una comunità leggera (servizio diurno) sul territorio comunale mediante struttura di proprietà comunale da destinare a tale intervento.</p> <p>8101.2 Prevenzione minori e giovani Prevenire l'insorgere del disagio minorile mediante interventi aperti alla totalità della popolazione minorile sul territorio, mediante lavoro di socializzazione e ludico-sportivo, e integrazione delle politiche giovanili interne ed esterne.</p> <p>8102 Servizi all'infanzia Supportare le giovani famiglie con figli da 0 a 3 anni nel percorso educativo, in un ambiente ludico e socializzante e ricercare forme di valorizzazione e supporto delle responsabilità familiari e genitoriali. Consolidare le forme di governo territoriale dei servizi per l'infanzia</p> <p>8103 Servizi comunali a supporto della scuola <u>Azioni di carattere generale:</u> Garantire il funzionamento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado statali, fornire i libri di testo secondo la normativa, trasferire le somme necessarie all'acquisto delle forniture occorrenti alle Direzioni e al funzionamento dei servizi ausiliari; <u>garantire gli arredi scolastici, garantire il servizio di ristorazione scolastica, sostenere le scuole dell'infanzia autonome mediante apposito accordo</u> Sostenere la qualità dell'offerta educativa del territorio, supportare l'orientamento scolastico, sostenere innovazioni progettuali nell'ambito dell'autonomia scolastica mediante contributi comunali, anche finalizzati alla prevenzione al disagio scolastico <u>Azioni di carattere individualizzato:</u> garantire il diritto allo studio dei minori con disabilità nella scuola dell'obbligo, pubblica e paritaria, <u>mediante sostegno educativo, garantire il trasporto scolastico per alcune zone della città, erogare borse di studio ai capaci e meritevoli</u></p> <p>8105 contrasto alla povertà, sostegno al reddito e interventi per favorire l'autonomia di persone in condizione di fragilità sociale Garantire l'informazione e il percorso di accesso ai servizi sociali finalizzati al raggiungimento dell'autonomia, da perseguirsi mediante progetti di formazione, orientamento e inserimento lavorativo accompagnati eventualmente da temporaneo sostegno economico. Garantire l'integrazione degli stranieri mediante specifici servizi di accoglienza, informazione, orientamento e socializzazione.</p> <p>8106 Interventi di sviluppo di comunità e di sostegno della solidarietà organizzata Garantire il supporto ai processi di partecipazione dei cittadini finalizzati a fornire risposta ai bisogni. Sostenere l'effettuazione di azioni di volontariato nell'ambito socioeducativo da parte di associazioni locali come risposta ai bisogni Supportare gli enti istituzionalmente preposti negli interventi di promozione della salute. Promuovere azioni di solidarietà internazionale attraverso il sostegno economico ad organismi-organizzazioni preposti</p> <p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare Le stesse utilizzate nel programma.</p> <p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare Le stesse impiegate nel programma ed in particolare quelle aventi professionalità educativa e di servizio sociale, nonché il personale amministrativo di supporto. Per le attività di competenza di professionalità tecnica con profilo di psicologo, viene utilizzato personale con incarico professionale a seguito di selezione</p> <p>3.7.4 - Motivazione delle scelte Vedasi motivazioni generali del programma</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
 0801 AREA MINORI, ADULTI E FAMIGLIE
 IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
9.816.990,00	1.838.879,00	258.200,00	16,00	11.914.069,00	18,00
83,00			3,00		

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
11.496.416,00	266.649,00	190.000,00	3,00	11.953.065,00	19,00
97,00			2,00		

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
11.782.168,00	83.795,00	220.500,00	1,00	12.086.463,00	19,00
98,00			2,00		

**3.7 - PROGETTO N° 0802 AREA FRAGILITA'
DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 SOCIOEDUCATIVO
RESPONSABILE SIG. CONTI MARIO**

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento

In linea con quanto previsto dal bilancio dei LL.PP

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Finalità generale:

Garantire una buona qualità della vita in funzione preventiva, favorire il mantenimento a domicilio delle persone anziane o con disabilità, attivando tutti gli interventi a supporto della rete territoriale in grado di garantire la domiciliarità, e conseguendo l'effettivo inserimento e l'integrazione sociale

Favorire il sostegno, previa idonea valutazione tecnica, per l'inserimento delle persone che necessitano di assistenza in strutture protette.

Garantire la protezione delle persone fragili non in grado di provvedere da sole alla cura dei propri bisogni e interessi, attraverso la gestione delle misure di protezione attivate per quei cittadini rispetto ai quali il Giudice Tutelare ha ritenuto di non poter individuare altri che l'Ente Locale quale tutore, curatore o amministratore di sostegno.

In particolare:

8104 Interventi per anziani e disabili, sostegno delle responsabilità familiari e integrazione sociale

Assicurare gli interventi sia di tipo general-preventivo (Aggregativi-ricreativi) che di tipo individualizzato (sul versante sia assistenziale che educativo) necessari al perseguimento delle finalità primarie di garanzia della domiciliarità, dell'integrazione sociale e in via residuale, quale estrema ratio, della residenzialità di anziani e disabili.

In particolare vengono garantiti: assistenza domiciliare, contribuzione comunale per inserimento in CDI, inserimento in CDD, l'organizzazione, la gestione e il controllo del servizio trasporto rivolto a minori con disabilità presso centri terapeutici, riabilitativi e presso altre destinazioni a favore di minori in situazione di svantaggio e il servizio trasporto presso i Centri Diurni per disabili e vari Centri di formazione per persone con disabilità medio e medio-grave in età post scolastica in base alla normativa in vigore, oltre a servizi per l'autonomia per persone adulte con disabilità da eventi traumatici o degenerativa (servizi da consolidare, a seguito della positiva sperimentazione, presso la struttura "La terrazza" di Via Verga), l'inserimento in Centri socio educativi per disabili e in Servizi di formazione all'autonomia (SFA) ed interventi economici (buoni) per la permanenza a domicilio di anziani e disabili, sostenendo la famiglia nel suo diritto/dovere di cura.

Consolidare, attraverso l'accertamento e la voucherizzazione, gli interventi educativi in ambito ricreativo/aggregativo a favore di minori disabili inseriti in contesti aggregativi nei periodi di vacanza scolastica (sperimentazione positiva nel biennio 2009-2010)

Verificare gli ambiti d'intervento e servizi rispetto ai quali introduce lo strumento del voucher come titolo per l'acquisto delle prestazioni fatto direttamente dall'utente, previa valutazione del servizio sociale professionale.

Tutti i servizi sono erogati direttamente dall'A.C. oppure attraverso l'utilizzo degli strumenti dei buoni, dei voucher in forma associata attraverso l'Ufficio di Piano

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le stesse utilizzate nel programma.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale amministrativo, ausiliario di supporto e di servizio sociale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le stesse definite a livello del programma generale.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0802 AREA FRAGILITA'
IMPIEGHI

Anno 2012						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	78,00	948.330,00	23,00	0,00	4.174.775,00	6,00
3.226.445,00						

Anno 2013						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	99,00	47.435,00	2,00	0,00	4.156.371,00	7,00
4.108.936,00						

Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.	entità (c)		
entità (a)	100,00	100,00	1,00	0,00	4.131.371,00	7,00
4.131.271,00						

**3.7 - PROGETTO N° 0804 PIANO DI ZONA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 SOCIOEDUCATIVO
RESPONSABILE SIG. CONTI MARIO**

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento

In linea con quanto previsto per le strutture ospitanti servizi socio-assistenziali dal bilancio dei LL.PP

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Finalità generale

Recepire la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali” e il Piano sociosanitario della Regione Lombardia, nei quali si stabilisce che il soggetto titolare della funzione di programmazione locale nel campo dei servizi sociali è il Comune e in specie il Comune associato. Recepire la Legge regionale 3/2008 e successive DGR applicative che disciplinano la rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, in armonia con i principi enunciati dalla legge 328/2000.

Promuovere e sviluppare:

- a) il SISTEMA dei piani strategici integrati di programmazione attraverso i quali si coniugano percorsi partecipativi sulla sostenibilità ed il governo delle unità di offerta sociale e sociosanitaria;
- b) l'UNITARIETA' delle politiche sociali sullo sviluppo dei servizi di ambito, muovendosi verso l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione;
- c) il SISTEMA dei Comuni intesi come luoghi adeguati nei quali si possono portare a sintesi le politiche ed i programmi volti allo sviluppo locale;
- d) la costruzione di PIANI e PROGRAMMI attraverso la dimensione partecipativa dei cittadini e delle formazioni sociali.
- e) La GESTIONE in forma associata di servizi, iniziative ed unità di offerta per realizzare economie di scala e unitarietà dell'offerta, con particolare riferimento all'area della fragilità (anziani e disabili)

In particolare

8108 Pianificazione Zonale

Il Piano di Zona sostiene la partecipazione attiva ed integrata dei referenti politici (Sindaci o Assessori delegati) e tecnici (Dirigenti o funzionari delegati) dei comuni di Cinisello B., Cusano M., Bresso, Cormano e opera attraverso l'Ufficio Comune di Piano che ha sede presso Cinisello B. in quanto comune capofila e che, costituito in ottemperanza alla legge 328/2000, è il luogo cardine della pianificazione sovracomunale con la quale si delinea la forma di gestione dei servizi integrati, si individuano i bisogni nascosti e si mappa l'offerta dei servizi esistente nel territorio. La Pianificazione zonale diviene progressivamente il momento centrale di definizione delle strategie di welfare locale, grazie all'operato dei Tavoli Locali di Consultazione con il terzo Settore e ai Tavoli tecnici dei 4 Comuni su argomenti specifici e su priorità definite dalle linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona 2009/2011, emanate dalla Regione. Essa costituisce inoltre un ambito di forte tensione progettuale in cui si effettua non solo e non tanto l'analisi dei contenuti e delle modalità di gestione dei servizi, ma si attua anche un ripensamento generale delle relazioni e delle tenuta della rete dei servizi. La fase di programmazione si concretizzerà nel nuovo triennio nella stesura e nella realizzazione delle linee programmatiche del Piano di Zona 2012- 2014

In particolare l'Ufficio Comune di Piano, quale strumento amministrativo e di supporto tecnico alla programmazione dell'Ambito Distrettuale, rappresenta l'interlocutore primario nei confronti degli enti pubblici che operano nei servizi sociali e socio- sanitari: ASL, Provincia, Regione. Con la creazione dell'Ufficio Comune di Piano, attuata con convenzione intercomunale nel 2007, l'Ambito di Cinisello Balsamo ha definito un contesto tecnico di alto livello (infatti l'Ufficio è

composto dai Dirigenti dei quattro comuni dell'Ambito oltre che dallo staff amministrativo) ove operare in maniera ancor più efficace e ha definito le procedure ed i processi utili per giungere a decisioni di carattere politico nel contesto della programmazione sociale; tale impostazione generale sarà mantenuta con il trasferimento all'Azienda Speciale Consortile delle attività attualmente previste dalla citata convenzione.

Le risorse economiche relative al Piano di Zona si riferiscono alla dimensione di Ambito Distrettuale e quindi comprendono anche quelle di cui beneficiano i comuni di Bresso, Cormano e Cusano M. (complessivamente pari al 46,7%). Si compongono dal:

- a) Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'attivazione di piani di innovazione ed integrazione dell'unità di offerta sociale e sociosanitaria;
- b) Fondo Sociale Regionale per il mantenimento dei servizi del Comune di Cinisello relative a CAG, Asili Nido, Assistenza Domiciliare, Affidi ex Art 80, 81, 82, 83 L.R. 1/86, Centri Ricreativi Estivi gestite dagli uffici di competenza ed eventuali altri accordi con enti pubblici che, in base alla normativa regionale, possono concorrere con risorse proprie alla programmazione zonale
- c) Fondo Non Autosufficienza per attività di sostegno della cura a domicilio delle persone fragili

Infine il terzo piano di zona ha messo a sistema ed ampliato le funzioni di gestione associata a cura dell'Ufficio di Piano Comune. In particolare l'ufficio provvede:

- a) al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento per le strutture socio assistenziali in esecuzione degli artt. 6 e 11 della legge 328/2000;
- b) all'accredito per i servizi all'infanzia in base alla normativa di riferimento e al Piano Triennale Asili Nido (DGR 11152/10) che prevede accordi con le strutture private dell'ambito per l'acquisto di posti-bambino al fine di ridurre le liste di attesa pubbliche;
- c) all'erogazione di titoli sociali per sostenere le cure a domicilio di persone fragili;
- d) all'erogazione di titoli sociali per sostenere le famiglie numerose nelle cure funzionali di cura.

Il prossimo triennio sarà caratterizzato da una nuova fase di programmazione sociale cioè dal quarto piano di zona (2012/2014), una sfida lanciata da Regione Lombardia che riconoscerà l'Ufficio di Piano quale strumento che apporta valore aggiunto al Welfare a condizione che costituisca per gli enti e per i territori in cui opera, una possibilità per ricomporre e integrare:

- a) le conoscenze
- b) le risorse finanziarie
- c) le decisioni

Parallelamente nel primo semestre del 2012 l'Ambito di Cinisello concluderà le fasi procedurali per la costituzione di un'Azienda Speciale Consortile finalizzata all'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari e sanitari e, più in generale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:

- la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nei piani di zona triennali approvati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo, ai sensi dell'art. n. 18 della L.R. 3/2008;
- i servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda;
- ulteriori attività e unità di offerta in ambito sociale, assistenziale, educativo, socio-sanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le stesse indicate nel programma.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le stesse impiegate nel programma e particolarmente quelle con professionalità di servizio sociale, di educatore professionale e di tipo amministrativo.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le stesse già definite per il programma generale.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0804 PIANO DI ZONA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	90,00	254.101,00	11,00	0,00	0,00	2.384.088,00	4,00
2.129.987,00							

Anno 2013							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343.375,00	1,00
343.375,00							

Anno 2014							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343.375,00	1,00
343.375,00							

<p>3.4 PROGRAMMA N° 09 POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. BORZUMATI ANTONINO</p> <p>3.4.1 - Descrizione del programma</p> <p>Il servizio di Polizia Locale deve perseguire finalità e obiettivi in buona parte prefissati dal legislatore, e in parte richiede la pianificazione delle attività sulla base di specifiche esigenze della comunità locale in attuazione dell'indirizzo politico.</p> <p>L'attività si svilupperà secondo le seguenti linee guida principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) erogazione dei servizi d'Istituto e dell'attività gestionale e amministrativa del Comando; b) pianificazione dei servizi di presidio del territorio e di polizia stradale; c) vigilanza nei settori di competenza, con particolare riguardo al commercio, all'edilizia e all'ecologia; d) continuo aggiornamento e formazione professionale per il personale; e) attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado f) mantenimento dei servizi di prossimità nei quartieri della città, con la sorveglianza mirata alla prevenzione e al contatto con l'utente, e con verifiche e controlli sul fronte delle occupazioni abusive e dei relativi sfratti. <p>Per l'anno 2011 gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mantenimento controllo della velocità sia con installazioni fisse sul viale F. Testi, sia mediante apparecchiatura mobile telelaser in tutte le possibili zone critiche della città; b) mantenimento dei controlli di polizia stradale relativamente alle arterie di grande scorrimento; c) continuo monitoraggio di tutto il territorio per il controllo e l'impedimento di eventuali insediamenti di campi nomadi; d) potenziamento dell'attività dell'ufficio/servizio avente come scopo primario il monitoraggio e quindi la repressione del fenomeno deviante della violenza sulle donne. e) attivazione del servizio di fotosegnalamento e rilievo impronte digitali presso il comando di Polizia Locale senza più la necessità di recarsi all'ufficio stranieri della Questura di Milano; f) fattivo contributo al mantenimento della segnaletica stradale (luminosa, verticale e orizzontale) in perfetta efficienza. <p>3.4.2 - Motivazione delle scelte</p> <p>Organizzare un servizio di polizia di prossimità efficiente e rispondente alle quotidiane necessità della cittadinanza. Garantire un attento e puntuale servizio di polizia stradale nell'area urbana e sulla viabilità del territorio.</p> <p>3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>Rinnovo e mantenimento in efficienza della strumentazione tecnica a garanzia della qualità del servizio.</p> <p>3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Garantire una sollecita risposta agli interventi sia su richiesta, sia al verificarsi di qualsiasi necessità e/o emergenza rientrando nei compiti istituzionali con l'obiettivo di sempre più servizio di risposta ai bisogni della cittadinanza.</p>

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Qualifica funzionale	N^ personale
Dirigente	1
D3	4
D1-D2	9
C	49
B	8

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

n. 14 Autoveature	
n. 01 Autocarro IVECO Daily Unità Operativa Mobile	
n. 01 Autocarro Opel Vivaro Attrezzato Ufficio Mobile	
n. 01 Fuoristrada pick-up	
n. 06 Motocicli media cilindrata (650 - 750 cc)	
n. 15 Motocicli tipologia scooter (200-300 cc)	
n. 03 Motocicli 100cc	
n. 04 Velocipedi	
n. 02 Etilometri	
n. 01 Telelaser con Digicam e stampante termica	
n. 01 Visore notturno	
n. 05 Macchine fotografiche digitali	
n. 01 navigatore satellitare	
n. 02 Videocamera digitale	
n. 05 Macchine fotografiche tradizionali	
n. 01 Tenda autogonfiabile m 6x6 completa di accessori	
n. 02 Illuminatori aerostatici	
n. 04 Videoproiettori	
n. 01 Centrale Operativa con 90 terminali radio	
n. 01 Generatore 20K VA carenato con torre faro	
n. 01 Carrello veloce stradale	
n. 01 PC Palmare per servizio di quartiere	
n. 01 Opacimetro per il controllo delle emissioni dei veicoli alimentati a gasolio	
n. 05 moduli "in strada" - PC Rugged + software + modem HDSPA + fococamar digitale per gestione diretta attività pronto intervento	
n. 01 Sistema di fotosegnalamento e rilievo impronte digitali	
n. 01 Valigetta PC Regget per censimento segnaletica stradale e georeferenziazione interventi vari corredata da relativo software	
n. 19 giubbotti antiproiettile	
n. 08 maglie antitaglio	

n. 10 completi abbigliamento tecnico per interventi squadra emergenza protezione civili

n. 10 stampanti multifunzione installate sui veicoli di pronto intervento per il rilievo informatizzato dei sinistri stradali

Sistema di videosorveglianza con telecamere posizionate in Piazza Gramsci, sull'asse viario nord-sud di via Gorkj, in prossimità della struttura polifunzionale nel quartiere S. Eusebio, Villa Forno, Piazza Soncino e Piazza Italia.

Ponte radio con terminali portatili per ogni operatore di polizia locale e autoradio dotate di rilevamento GPS della posizione e sistema di trasmissione SMS.

PC e procedure informatiche specifiche per la gestione degli incidenti stradali e delle violazioni al codice della strada.

Software specifico per il controllo operativo dell'attività di Polizia Locale e la gestione delle attività di Polizia Giudiziaria.

Accessi alle banche dati per i servizi di Polizia Stradale (PRA, MCTC, Veicoli rubati, archivi tecnico giuridici).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Settore Polizia Locale è in linea con le disposizioni della Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 4.

L'annuale dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di ottemperanza alla legislazione regionale in materia di Polizia Locale e ai relativi regolamenti di attuazione, è condizione indispensabile per accedere ai finanziamenti erogati dalla Regione Lombardia.

3.5 - RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09 POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	15.000,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	15.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0352	100,00	100,00	100,00	
RISORSA 0400	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
RISORSA 0401	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
RISORSA 0410	1.050.000,00	940.000,00	830.000,00	
RISORSA 0540	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
RISORSA 0577	180.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (B)	1.303.100,00	1.133.100,00	1.023.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA 0600	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0680	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
RISORSA 0710	100,00	100,00	100,00	

RISORSA 0730	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA 0846	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSA GENERALE	1.862.080,00	1.559.639,00	1.669.639,00	
TOTALE (C)	1.957.180,00	1.654.739,00	1.764.739,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.275.280,00	2.787.839,00	2.787.839,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 09 POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
 IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	2.713.350,00	21.000,00	1,00	540.930,00	17,00	3.275.280,00	5,00
	83,00						
Anno 2013							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	2.714.350,00	73.489,00	3,00	0,00	0,00	2.787.839,00	5,00
	98,00						
Anno 2014							
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata	Di Sviluppo	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	2.787.839,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.787.839,00	5,00
	100,00						

**3.7 - PROGETTO N° 0901 VIGILANZA URBANA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE SIG. BORZUMATI ANTONINO**

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento

Le stesse indicate nel Programma

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Attività
Finalità
9003 – POLIZIA AMMINISTRATIVA E VIGILANZA COMMERCIALE

Anche per l'anno 2011 saranno garantiti costanti controlli in ambito di polizia amministrativa e commerciale sia su area pubblica (mercati settimanali del lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, e sabato) per contrastare il fenomeno dell'abusivismo, sia in sede fissa per la verifica delle vigenti prescrizioni. Controlli mirati saranno previsti nel campo delle attività artigianali, call center e pubblici esercizi.

Attività
Finalità
9004 – VIGILANZA EDILIZIA E AMBIENTALE

Saranno mantenuti e possibilmente intensificati i controlli e gli accertamenti per eventuali abusi edilizi congiuntamente al settore tecnico con controlli specifici per la sicurezza nei cantieri.

Continueranno i controlli relativi agli impianti di riscaldamento effettuati di concerto con il settore Ecologia. Continui controlli saranno riservati sullo smaltimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani e finalizzati a prevenire discariche abusive.

Attività
Finalità
9005 – SICUREZZA URBANA

L'obiettivo gestionale per il 2012 sarà come sempre incentrato sulla costante attività di miglioramento delle performances del servizio di pronto intervento aumentando gli standard di efficienza in rapporto ad una maggior efficacia ed economicità di tutti i servizi svolti. Sarà data priorità ai costanti controlli di polizia stradale al fine di conseguire l'obiettivo di un più corretto comportamento alla guida dei veicoli e una conseguente riduzione del numero dei sinistri. Continuerà ad essere garantita la presenza al mattino e al pomeriggio davanti agli ingressi delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Dove possibile, verrà mantenuto l'impegno per l'insegnamento dell'educazione stradale in collaborazione con i docenti. Saranno intensificati con l'uso delle apparecchiature in dotazione (tele-laser, opacimetro ed etilometro) i controlli di polizia stradale principalmente sulle arterie di grande scorrimento. Si provvederà, con il contributo della Regione Lombardia alla dotazione di un gabinetto di fotosegnalamento per la corretta gestione dell'identità di stranieri e immigrati soggetti a provvedimenti sanzionatori amministrativi e/o penali e a nuovi sistemi tecnologici per la gestione dell'attività di pronto intervento

9011 – GESTIONE AMMINISTRAZIONE DEL SETTORE
Finalità

L'attività amministrativa e contabile richiede impegno e una particolare attenzione sia in virtù del continuo evolversi normativo, sia per il puntuale rispetto delle scadenze

imposte dalla legge. La programmazione finanziaria, dettata da rigide norme di bilancio, e il rispetto del patto di stabilità necessitano di un costante monitoraggio dei flussi finanziari al fine di poter disporre delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il continuo evolversi delle materie di competenza impone inoltre una programmazione costante e adeguata dei momenti formativi per garantire l'aggiornamento professionale di tutto il personale del settore.

9012 – PARCO AUTOMEZZI E STRUMENTAZIONE TECNICA PER I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

Finalità

La gestione e il mantenimento dell'efficienza dei veicoli e della strumentazione tecnica richiede un impegno costante e continuo da parte del personale deputato a questo servizio. La notevole dotazione di apparati, strumenti e veicoli, elencata nella sezione 3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare – impone una competenza tecnica e un costante monitoraggio dei mezzi e degli apparati per mantenerne l'efficienza e contenere i costi d'uso e di manutenzione. Si darà inoltre avvio alla ristrutturazione del sistema radio, per passare dalla modalità analogica ad un nuovo sistema di trasmissione digitale.

9015 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Finalità

Il piano comunale di protezione civile, ultimato nel 2005, dovrà essere aggiornato avvalendosi della consulenza di uno studio specializzato in materia avvalendosi anche dell'eventuale contributo erogato dalla regione Lombardia.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le stesse indicate nel Programma

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le stesse indicate nel Programma

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le stesse indicate nel Programma

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

0901 VIGILANZA URBANA
IMPIEGHI

Anno 2012						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.713.350,00	83,00	21.000,00	1,00	540.930,00	17,00	3.275.280,00
Totale (a+b+c)						
5,00						
Anno 2013						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.714.350,00	98,00	73.489,00	3,00	0,00	0,00	2.787.839,00
Totale (a+b+c)						
5,00						
Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II	
Consolidata		Di Sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
2.787.839,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.787.839,00
Totale (a+b+c)						
5,00						

3.4
PROGRAMMA N° 10 AMBIENTE, ECOLOGIA, POLITICHE ENERGETICHE E DI SOSTENIBILITA'
N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LUCCHINI MARINA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma "Ambiente ed Ecologia", assegnato al settore 10° dell'ente, comprende le attività relative alla gestione del Settore Ambiente ecologia, politiche energetiche e sostenibilità.

Riguardo alle competenze più specifiche del Settore, che opera sia in merito ad attribuzioni istituzionali derivanti da norme legislative di diverse fonti sia in merito a pianificazioni e programmi derivanti dal documento di programmazione dell'organo esecutivo dell'Amministrazione Comunale, si rileva più in particolare che le principali aree operative sono così distinte:

- Servizi di Igiene Urbana e raccolta differenziata che riguarda le iniziative deputate alla gestione del ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata ed alla pulizia del suolo pubblico per il tramite della società Nord Milano Ambiente spa ;

- Tutela ambientale e prevenzione inquinamenti, che riguarda il rilascio dei nulla osta esercizio attività, la tutela della qualità dell'acqua ad uso potabile, la verifica sugli scarichi idrici industriali, la tutela del territorio in materia di inquinamento atmosferico e verifica della qualità dell'aria, le attività inerenti le politiche energetiche, la prevenzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;

- Parchi, giardini e tutela animali, che riguarda gli interventi di manutenzione degli stessi nonché la progettazione, realizzazione e riqualificazione di alcune aree individuate in sede di programmazione pluriennale, la prevenzione del randagismo e tutela animali, gli interventi di disinfezione; anche tramite lotta biologica;

- Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale attraverso iniziative sul territorio legate ai progetti di sostenibilità e di educazione;

- Sportello "ambiente" e sportello Energia" come servizio informativo agli utenti e divulgazione di materiale informativo in maniera capillare e mirata;

-attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, attraverso progetti di sostenibilità, laboratori scolastici, eventi sul territorio e campagne informative;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Dei progetti che concorrono a formare il programma n.10, alcuni si riferiscono ad attività di tipo consolidato e che pertanto presentano aspetti che, pur non potendo essere cambiati radicalmente, anche perché legati a precise previsioni legislative che ne dettano l'iter, possono però essere migliorati con l'apporto in particolare di nuove metodologie oltre che, e soprattutto, con l'acquisizione di risorse strumentali quali i software gestionali.

Altri progetti invece hanno valenza più propriamente di servizio alla cittadinanza e si pongono come obiettivo quello di migliorare i rapporti con l'utenza, l'aspetto informativo nei confronti della stessa.

3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento

-Riqualificazione del laghetto di Villa Ghirlanda, riqualificazione attraverso la manutenzione straordinaria delle strutture ludiche di alcuni parchi attrezzati, manutenzione straordinaria orti urbani.

3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

evasione istanze e corretta e tempestiva.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Qualifica funzionale	N^ personale
Dirigente	1
D3	1
D2	1
D1	2
C4	1
C2	1
C1	2
B5	1
B4	3

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le più significative: PC, automezzi di trasporto persone e cose a basso impatto ambientale, software, tosa erba, decespugliatori, banche dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In linea con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10 AMBIENTE, ECOLOGIA, POLITICHE ENERGETICHE E DI SOSTENIBILITA'
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0380	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0400	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
RISORSA 0530	11.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	20.000,00	9.000,00	9.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA 0598	1.820,00	1.900,00	1.990,00	
RISORSA 0730	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0732	175.000,00	100.000,00	150.000,00	
RISORSA 0735	114.500,00	0,00	0,00	
RISORSA 0847	0,00	0,00	0,00	

RISORSA GENERALE	2.031.806,00	1.815.566,00	1.765.476,00
TOTALE (C)	2.323.126,00	1.917.466,00	1.917.466,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.343.126,00	1.926.466,00	1.926.466,00

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 10 AMBIENTE, ECOLOGIA, POLITICHE ENERGETICHE E DI SOSTENIBILITA'
 IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.755.322,00	137.804,00	450.000,00	6,00	2.343.126,00	4,00

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.722.966,00	3.500,00	200.000,00	1,00	1.926.466,00	3,00

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.722.966,00	3.500,00	200.000,00	1,00	1.926.466,00	3,00

<p>3.7 - PROGETTO N° 1001 AMBIENTE ED ECOLOGIA DI CUI AL PROGRAMMA N° 10 AMBIENTE, ECOLOGIA, POLITICHE ENERGETICHE E DI SOSTENIBILITA' RESPONSABILE SIG. LUCCHINI MARINA</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire 3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>Riqualificazione del laghetto di Villa Ghirlanda, riqualificazione e manutenzione straordinaria dei giochi in alcuni parchi attrezzati, manutenzione straordinaria orti urbani.</p> <p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Gestione dei servizi gestiti dal settore, con particolare attenzione al mantenimento di un elevato standard qualitativo ed il contenimento dei costi. Evasione delle istanze in tempi rapidi e con il massimo della correttezza.</p>	<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Le più significative: PC, automezzi di trasporto persone e cose a basso impatto ambientale, software, tosa erba, decespugliatori, banche dati.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</p>	<table border="0"> <thead> <tr> <th>Qualifica funzionale</th> <th>N^ personale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dirigente</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D3</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>C4</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>C2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>C1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>B5</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>B4</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	Qualifica funzionale	N^ personale	Dirigente	1	D3	1	D2	1	D1	2	C4	1	C2	1	C1	2	B5	1	B4	3	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p> <p>Le attività che concorrono a formare il progetto sono composte da servizi e lavori di tipo consolidato e che pertanto presentano aspetti che, pur non potendo essere cambiati radicalmente, anche perché legati a precise previsioni legislative che ne dettano l'iter, possono però essere migliorati con l'apporto in particolare di nuove metodologie oltre che, e soprattutto, con l'acquisizione di risorse strumentali quali i software gestionali.</p> <p>Altri sono l'esito di scelte dell'amministrazione comunale, come la riqualificazione di alcune aree a verde pubblico, ed altri ancora invece hanno valenza più propriamente di servizio alla cittadinanza e si pongono come obiettivo quello di migliorare i rapporti con l'utenza, l'aspetto informativo nei confronti della stessa. Tutte le attività sono volte al mantenimento, miglioramento ed alla tutela in senso più ampio del territorio comunale.</p>
Qualifica funzionale	N^ personale																								
Dirigente	1																								
D3	1																								
D2	1																								
D1	2																								
C4	1																								
C2	1																								
C1	2																								
B5	1																								
B4	3																								

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1001 AMBIENTE ED ECOLOGIA
IMPIEGHI

Anno 2012					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.755.322,00	137.804,00	450.000,00	6,00	2.343.126,00	4,00

Anno 2013					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.722.966,00	3.500,00	200.000,00	1,00	1.926.466,00	3,00

Anno 2014					
Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di Sviluppo	entità (c)	% su tot.		
entità (a)	entità (b)	entità (c)	% su tot.		
1.722.966,00	3.500,00	200.000,00	1,00	1.926.466,00	3,00

3.4
PROGRAMMA N° 11 INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY
N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. POLENGHI STEFANO

3.4.1 - Descrizione del programma

L'obiettivo primario del programma per il settore sistemi informativi è garantire l'efficienza operativa degli strumenti informatici nell'Ente, ovvero rendere disponibili in modo continuativo ed affidabile le risorse hardware, software e di rete, mantenendo l'allineamento tecnologico e funzionale dei sistemi stessi. A questo obiettivo è associato il supporto tecnico continuativo erogato dal personale del settore agli utenti del sistema, finalizzato ad un adeguato ed autonomo utilizzo delle dotazioni informatiche in uso presso gli uffici.

Altro obiettivo di non minore importanza, vista la necessità di condividere in modo sempre più capillare i dati e le informazioni tra gli uffici comunali, è amministrare il sistema di comunicazione interno dei dati – su rete intranet – e di accesso da e verso l'esterno – su rete internet – adeguando i servizi di supporto atti a garantire la massima funzionalità del network telematico comunale. A questo obiettivo è associato il progetto di sicurezza informatica dei dati e degli accessi alla rete comunale, in ottemperanza a quanto riportato nel D.Lgs. 196/2003.

Segue infine l'obiettivo strategico di definire e realizzare nuovi progetti informatici che rispondano alle esigenze di miglioramento in termini di efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti dai settori dell'Ente e dalle attività svolte dagli stessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Tutti i progetti presenti nel programma si configurano come attività a carattere prettamente tecnico-informatico, sia di manutenzione dell'esistente che di acquisizione di nuovi beni e servizi, ad eccezione dell'ufficio amministrativo che ha il compito di svolgere le complementari attività di gestione diretta del personale di settore, delle procedure di gare di appalto di beni e servizi, della contabilità interna al settore e della predisposizione di atti, provvedimenti e comunicazioni di competenza.

3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento

3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

Manutenzione e supporto tecnico dei sistemi informativi comunali, finalizzati all'erogazione dei servizi rivolti sia all'utenza interna (circa 500 postazioni di lavoro) che all'esterno (accessi via Internet al sito comunale www.comune.ciniseello-balsamo.mi.it e al Portale dei servizi www.cbmonline.it).

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Qualifica funzionale	Numero personale
Funzionario D4	1
D6	1
D2	1
D1	5
C4	1
C3	2
C2	1
C1	3
B7	1

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica hardware, software di base ed ambiente, software applicativo, rete fonia (sia mobile che fissa) e dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non pertinente (non esiste piano regionale).

3.5 - RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

11 INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	1.485.141,00	1.057.641,00	1.157.641,00	
TOTALE (C)	1.485.141,00	1.057.641,00	1.157.641,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.485.141,00	1.057.641,00	1.157.641,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

<p>3.7 - PROGETTO N° 1101 SISTEMA INFORMATICO COMUNALE</p> <p>DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY</p> <p>RESPONSABILE SIG. POLENGHI STEFANO</p>	<p>3.7.1 - Finalità da conseguire</p> <p>3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p> <p>Garantire l'avanzamento del processo di informatizzazione diffusa dell'Ente ed il corretto e razionale utilizzo degli strumenti informatici, potenziando in particolar modo la rete dati interna (INTRANET), la connessione ad INTERNET e i servizi fruibili sia dagli uffici comunali che dall'esterno tramite il Portale dei servizi. Assicurare contestualmente la gestione autonoma del sito Internet istituzionale del Comune.</p> <p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo</p> <p>Tutti i servizi relativi alla manutenzione e al supporto tecnico e amministrativo del sistema informatico comunale, nel suo complesso hardware, software, rete di dati e fonia (fissa e mobile), e del centro sistema del Portale dei servizi.</p>	<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Le stesse utilizzate nel programma</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare</p> <p>Le stesse impiegate nel programma.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte</p> <p>Garantire la piena funzionalità del sistema informatico comunale, con i necessari adeguamenti e aggiornamenti dovuti a obblighi normativi o a richieste provenienti dai settori, e al tempo stesso incentivare il livello di crescita dell'informatizzazione dell'Ente, innalzando il livello di servizio e del supporto informatico di base. In questa ottica si inserisce il progetto di riuso di una soluzione di E-government per l'ampliamento del Portale dei servizi, sia nel numero che nelle funzioni. Analogo sviluppo verrà garantito per il sito Internet comunale, su cui si effettuerà un restyling – sia grafico che a livello di semplicità d'uso - per assicurare una maggiore fruibilità all'utenza.</p>
---	---	---	--	--

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa				FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
01	4.739.184,00	4.836.099,00	4.701.799,00	12.477.082,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
02	6.626.418,00	6.520.596,00	6.498.096,00	18.758.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	887.100,00
03	7.921.311,00	7.090.022,00	7.572.085,00	-10.354.797,00	573.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.364.270,00
05	19.081.222,00	18.602.663,00	20.186.036,00	28.458.077,00	0,00	2.115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.296.844,00
06	2.344.910,00	2.044.660,00	1.984.170,00	5.513.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00
07	3.494.345,00	3.537.754,00	3.449.454,00	10.291.091,00	0,00	0,00	107.962,00	0,00	0,00	0,00	82.500,00
08	18.472.932,00	16.452.811,00	16.561.209,00	47.180.546,00	0,00	0,00	231.450,00	0,00	0,00	0,00	4.074.956,00
09	3.275.280,00	2.787.839,00	2.787.839,00	8.835.958,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2.343.126,00	1.926.466,00	1.926.466,00	6.196.058,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1.485.141,00	1.057.641,00	1.157.641,00	3.700.423,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Data	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	già liquidato	
5/16/09	Ampliamento giardino scuola materna Giolitti	1001	2007	100.000,00	46.722,92	proventi OO.UU. 2^ var. 2007
5/22/10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici e adeguamento alla normativa sicurezza 2010	0405	2010	1.500.000,00	00,00	Avanzo economico parte corrente OO.UU r.p. 2007 OO.UU. r.p.2010
5/30/08	Eliminazione barriere architettoniche presso edifici scolastici (2008)-	1002	2008	101.910,00	156,67	proventi 10% OO.UU
5/02/09	Eliminazione barriere architettoniche presso edifici comunali (2009)	1002	2009	91.910,00	204,00	proventi 10% OO.UU
5/17/06	Sistemazione e rifacimento pavimentazione cortile d'onore di Villa Ghirlanda – Sistemazione ingresso Museo della fotografia	1002	2006	89.942,08	19.483,73	avanzo da OO.UU avanzo economico
5/40/05	Realizzazione nuovo Centro Culturale	0502 0205 0502	2001	9.331.622,81	8.117.605,65	Proventi OO.UU Avanzo economico Proventi OO.UU 1^ variazione bil. 08 Variazione bil. 09 Proventi OO:UU 2^ variazione 07 Proventi OO.UU
5/40/05	Impianti tecnologici speciali	0502 0205 0502	2007	964.000,00	510.376,88	Proventi OO.UU

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	già liquidato	
5/15/10 Riqualificazione del Centro Città – sistemazione area esterna del Palazzo Municipale e sistemazione Palazzo Comunale di Via XXV Aprile: <u>Riqualificazione pavimentazione esterne lato Sud ed intorno al Palazzo XXV Aprile</u>	0904	2009	589.123,030	245.065,51	Come da D.G. n. 420 del 17/12/2009
	0802				
	0801				
	1002				
	0501				
	0105				
5/15/10 Riqualificazione del Centro Città – sistemazione area esterna del Palazzo Municipale e sistemazione Palazzo Comunale di Via XXV Aprile: <u>sistemazione facciate palazzo XXV Aprile, realizzazione parcheggio su Via Musu e riqualificazione area intorno torre piezometrica</u>	0904	2009	607.970,27	116.568,42	Come da D.G. n. 420 del 17/12/2009
	0802				
	0801				
	1002				
	0501				
	0105				
5/29/08 Manutenzione straordinaria in alcune strutture pubbliche: Elem. Villa, Centro disabili di via Verga, Polifunzionale di Via da Giussano	0105	2008	150.000,00	199,92	proventi OO.UU.
5/27/05 Contratto di quartiere 2 – nuovo edificio di Via Petrella	0105	2005	3.864.026,05	3.266.149,19	contributo regionale cap e. 870034
					1.946.701,20
					1.822.563,99
					94.760,86
5/01/07 Accordo quadro di sviluppo territoriale per la casa – trasferimento ad ALER. realizzazione nuovo edificio ERP in Via Fosse Ardeatine	0902	2005 2007	2.327.415,10	339.828,09	contributo regionale
					1.661.932,16
					415.483,04
					250.000,00
5/14/07 4° lotto case comunali: formazione cantine/chiusura piano piloti, realizzazione tettoie laterali e vetrata, adeguamento alla normativa antincendio dell'impianto idranti case comunali via M. Palestinesi 5/7	0902	2007	410.000,00	375.707,81	proventi OO.UU
					300.000,00
					60.000,00
					50.000,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	già liquidato	
Isolamento facciate case comunali Via M. Palestinesi5/7	0902	2010	837.127,40	00,00	296.383,40
					Proventi da alienazioni r.p. 2010
5/31/08 Sistemazione Locali in Viale Lombardia n. 9 da adibire a uffici per Agenzia delle entrate	0902	2008	200.000,00	148.042,35	540.745,00
					Proventi da alienazioni bil. 2011
5/24/09 Rifacimento bagni case comunali	0902	2008	60.000,00	32.199,74	200.000,00
5/04/09 Formazione spogliatoio al campo di calcio A5 di Via F.Filzi	0602	2007	120.000,00	13.587,23	R.P. 08
5/24/08 Manutenzione ordinaria arredo urbano 2008	1105	2008	16.000,00	00,00	Avanzo disponibile
5/10/10 Arredo urbano: varie vie del territorio comunale	0801	2007	37.760,00	00,00	Avanzo disponibile 2^ var. 07
		2008			Entrata corrente
5/11/10 Manutenzione ordinaria strade e parcheggi pubblici e arredo urbano 2010	1105	2010	648.000,00	477.395,83	30.000,00
					Entr. Cimit.
					7.763,63
					Proventi OO.UU.
					203.060,00
5/16/06 Realizzazione di una pista ciclabile tra il comune di Cinisello Balsamo ed il comune di Muggiò nell'ambito dell'itinerario ciclistico Milano/Ghisallo	0801	2005	1.000.000,00	580.082,54	110.360,00
					FF24 sanz. Codice della Strada R.P. 2010
					201.580,00
					FF24 sanz. Codice della Strada R.P. 2010
5/11/10 Manutenzione ordinaria strade e parcheggi pubblici e arredo urbano 2010	1105	2010	648.000,00	477.395,83	103.000,00
					FF.30 perm. A costruire R.P. . 2010
					30.000,00
5/16/06 Realizzazione di una pista ciclabile tra il comune di Cinisello Balsamo ed il comune di Muggiò nell'ambito dell'itinerario ciclistico Milano/Ghisallo	0801	2005	1.000.000,00	580.082,54	FF.30 perm. A costruire R.P. . 2010
					fin. Regionale cap. e. 870036
5/16/06 Realizzazione di una pista ciclabile tra il comune di Cinisello Balsamo ed il comune di Muggiò nell'ambito dell'itinerario ciclistico Milano/Ghisallo	0801	2005	1.000.000,00	580.082,54	828.000,00
					comune di Muggiò cap. e. 880003
5/16/06 Realizzazione di una pista ciclabile tra il comune di Cinisello Balsamo ed il comune di Muggiò nell'ambito dell'itinerario ciclistico Milano/Ghisallo	0801	2005	1.000.000,00	580.082,54	43.000,00
					avanzo disponibile
5/16/06 Realizzazione di una pista ciclabile tra il comune di Cinisello Balsamo ed il comune di Muggiò nell'ambito dell'itinerario ciclistico Milano/Ghisallo	0801	2005	1.000.000,00	580.082,54	129.000,00
					avanzo disponibile

Data	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	già liquidato	
5/15/09	Realizzazione nuove pavimentazioni stradali nelle Vie: Alberti, Monte Everest , Appennini, Ricasso, Cesare Da Sesto, De Sanctis, Brodoloni, Fogazzaro, Diaz, Macchiavelli	0801	2008	455.000	253.274,40	Proventi OO.UU.
5/19/09	Realizzazione di nuove pavimentazioni stradali nelle Vie: Galvani, Dei Partigiani, Terenghi, Sottocorno, Sicilia, Veneto, Emili, Marche, Bethoven,, Paisiello Brunelleschi, F.Ili Gracchi, Cilea	0801	2011	500.000,00	301.838,13	27.571,89 Alienazioni R.P. 2010 120.178,11 Avanzo Economico di Parte corrente R.P. 2010 352.250,00 Diritti di superficie R.P: 2010
	Realizzazione nuovi parcheggi pubblici in varie vie del territorio	0801	2009	40.000,00	00,00	40.000,00 Cap. E 890019
5/8/08	Realizzazione nuove fognature in via Martinelli, tratto via Beato Carino, via Diaz	0904	2007	185.000,00	1.716,43	avanzo economico servizio idrico
5/09/10	Realizzazione nuova fognatura in Via Spartaco	0904	2008	80.000,00	42.689,90	Avanzo presunto
5/20/08	Realizzazione di nuova illuminazione pubblica nelle vie Cilea(tratto Via Mascagni-Giolitti) Via M. Ortigara (tratto Parini Monte Santo) Via Parini (tratto Ariosto/Monte Ortigara)Via per Presso (tratto)	0802	2006	484.000,00	401.115,28	Proventi OO.UU
	manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	0802	2007	20.000,00	00,00	OO.UU
	Ristrutturazione stabili Via Verga 115 (ex centro multimediale) da destinare ad asilo nido	1001	2010	500.000,00	00,00	Proventi da alienazioni
	Eliminazione barriere architettoniche presso vari edifici comunali - 2010	1002	2010	101.910,00	00,00	Proventi 10%
5/13/10	Intervento di risanamento conservativo di alcuni locali della Villa Ghirlanda per inserimento della scuola di musica		2011	795.000,00	00,00	Avanz disponibile R.P. 2010 478.684,00 Cap. E905000 trasferimento da altri soggetti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	già liquidato	
					61.081,82 A carico diretto dei privati
5/22/10 Manutenzione straordinaria.. e adeguamento alle normative di sicurezza presso alcuni edifici scolastici:n. 23 edifici	0405	2011	1.500.000,00	00,00	Avanzo economico r.p. 2010 OO.UU. r.p. 2007 OO.UU. r.p. 2010
5/30/08 Eliminazione barriere architettoniche presso edificio scolastici – Elenco annuale LL.PP 2008 Scuola Infanzia Sardegna, Marconi, Petrarca, Giovanni XXIII	0405	2011	101.753,33	156,67	Proventi 10% OO.UU R.P. 2008
5/02/09 Eliminazione barriere architettoniche presso vari edifici comunali Elenco annuale LL.PP. 2009 – Bagni interni case comunali e rifacimento bagni disabili pal. Lincoln lato montascale	1002	2009	101.910,00	204,00	Proventi 10% OO.UU R.P. 2009
	1002	2003	50.000,00	00,00	avanzo da OO.UU R.P. 2003
		2010	16.200,00	00,00	Proventi cimiteriali R.p. 2010
5/17/09 Realizzazione nuovi spogliatoi e deposito attrezzature per atletica leggera press oil C.S. di Via Cilea		2010	400.000,00	00,00	Avanzo economico dip arte corrente FF27 – R.P. 2010
	10	2011	38.097,60		Proventi OOUU r.p. 2010
	10	2009	90.000,00		Residuo 2007
	10	2011	199.043,16		Diritti di superficie r.p.2010
	10	2011	69.000,00		R.p.2010

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Il Settore Lavori Pubblici - Patrimonio e Demanio svolge i propri interventi, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e si prefigge come scopo di assicurare, attraverso una corretta e attenta pianificazione, la realizzazione delle opere pubbliche dell'Ente e degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale.

Tale obiettivo è raggiunto grazie al costante impegno del Settore che ha portato a compimento tutta la complessa attività abituale riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sul territorio comunale e sul patrimonio comunale,

Si precisa inoltre che, il Settore ha garantito anche tutta quella parte di attività inerente progetti più complessi che sono costituiti da tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, in particolare i lavori negli edifici scolastici, effettuati in prevalenza nel periodo estivo, dagli interventi finalizzati al recupero degli edifici storici e da tutti gli interventi di riqualificazione effettuati per la valorizzazione del territorio della ns. città.

In particolare vi è da considerare i grandi interventi in corso, quali i Contratti di Quartiere, il Centro Culturale che sono in via di ultimazione.

Tutto ciò premesso, nel corso dell'anno 2011 sono state appaltate e/o hanno preso avvio e sono ancora in corso i lavori di realizzazione di diverse opere pubbliche. In particolare si evidenzia:

- o Estensione rete teleriscaldamento 2° lotto;
- o Eliminazione barriere architettoniche edifici scolastici;
- o Manutenzione straordinaria edifici scolastici;
- o Manutenzione straordinaria IV Lotto case comunali Via Martiri Palestinesi;
- o Lavori per la sistemazione locali in Via Lombardia per locazione all' Agenzia delle Entrate;
- o Riqualificazione Centro città – Riqualificazione pavimentazioni esterne lato SUD ed intorno al Palazzo di Via XXV Aprile;
- o Riqualificazione Centro città - Sistemazione facciate palazzo di Via XXV Aprile e realizzazione parcheggio su Via Musu e riqualificazione area intorno torre piziometrica;
- o Formazione di un corpo spogliatoi al campo di calcio a 5 di Via F. Filzi;
- o Ampliamento area esterna scuola materna Giolitti;
- o Contratto di Quartiere 2 – Nuovo Edificio ERP di Via Petrella, opere complementari, formazione parcheggio e passaggio di servizio.

Infine il Settore procederà nel 2012 agli atti relativi alla progettazione e alla esecuzione dei seguenti interventi:

- o Eliminazione barriere architettoniche presso alcuni edifici comunali (2009);
- o Interventi presso CDH Via Verga, scuola Villa e polifunzionale Via da Giussano;
- o Risanamento conservativo e cambio di destinazione d'uso per inserimento scuola di musica nella Villa Ghirlanda – Silva, proposta di programma integrato di intervento ai sensi della L.R. 12/2005 in variante al P.R.G. vigente, relativamente alla zona denominata ST/PM 2 dal P.R.G. vigente, infrastruttura pubblica di carattere strategico;
- o Realizzazione di nuove pavimentazioni stradali nelle vie: via E. De Amicis (carreggiata est), via A. Lincoln (carreggiata est), etc.;
- o Realizzazione di spogliatoi per la pista di atletica allo stadio Scirea;
- o Manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri;
- o Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria campi di bocce presso il Parco Ariosto.

Gli interventi più significativi riguardano:

- o Project financing sulla base dello studio di fattibilità per la realizzazione del 7° lotto del Cimitero di Via Dei Cipressi;
- o Project financing centro natatorio;
- o Project financing Cornaggia.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995).

**5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010**

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	11.547.958,05	0,00	2.196.129,62	492.977,88	1.068.382,79
di cui					
- oneri sociali	3.236.642,61	0,00	485.183,87	107.207,87	230.601,44
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	6.312.385,54	0,00	218.118,17	2.552.292,00	995.679,32
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	109.836,83	0,00	4.000,00	51.455,44	36.357,14
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	89.576,66
5. Trasferimenti a Enti Pubblici di cui	16.043,64	0,00	3.569,28	266.164,20	401.300,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	3.569,28	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	16.043,64	0,00	0,00	266.164,20	1.300,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	125.880,47	0,00	7.569,28	317.619,64	527.233,80
7. Interessi Passivi	269.503,94	0,00	0,00	36.214,43	0,00
8. Altre Spese Correnti	1.221.357,80	0,00	134.722,06	24.573,63	92.927,92
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	19.477.085,80	0,00	2.556.539,13	3.423.677,58	2.684.223,83
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	4.224.704,55	0,00	128.358,89	348.533,77	3.262.095,09
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	126.855,17	0,00	128.358,89	20.244,76	283.785,10
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	90.099,86	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	90.099,86	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	4.314.804,41	0,00	128.358,89	348.533,77	3.262.095,09
TOTALE GENERALE SPESA	23.791.890,21	0,00	2.684.898,02	3.772.211,35	5.946.318,92

(continua)

Classificazione funzionale	6	7	8		
			Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illum. Pubblica Servizi 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	210.935,12	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- oneri sociali	44.389,24	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	560.276,15	0,00	2.209.823,87	1.787.411,64	3.997.235,51
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	64.899,50	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	70.099,50	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi Passivi	29.746,11	0,00	50.199,43	0,00	50.199,43
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	871.056,88	0,00	2.260.023,30	1.787.411,64	4.047.434,94
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	562.741,04	0,00	499.288,25	0,00	499.288,25
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	4.898,40	0,00	4.011,60	0,00	4.011,60
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	1.792.621,89	0,00	1.792.621,89
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	1.792.621,89	0,00	1.792.621,89
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	1.792.621,89	0,00	1.792.621,89
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	562.741,04	0,00	2.291.910,14	0,00	2.291.910,14
TOTALE GENERALE SPESA	1.433.797,92	0,00	4.551.933,44	1.787.411,64	6.339.345,08

(continua)

Classificazione funzionale	9				10
	Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale
Classificazione economica	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi Servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	0,00	0,00	1.135.879,71	1.135.879,71	3.353.043,98
di cui					
- oneri sociali	0,00	0,00	238.017,57	238.017,57	754.305,13
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	321.952,84	16.740,34	1.167.822,70	1.506.515,88	7.210.160,27
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	200.000,00	0,00	42.050,00	242.050,00	2.645.795,16
4. Trasferimenti a imprese private	31.594,07	0,00	0,00	31.594,07	219.915,71
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	28.730,04	151.349,00	180.079,04	1.949.187,84
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	25.412,04	0,00	25.412,04	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	569.609,08
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	105.291,16
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.487,60
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	3.318,00	151.349,00	154.667,00	23.800,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	231.594,07	28.730,04	193.399,00	453.723,11	4.814.898,71
7. Interessi Passivi	28.517,08	124.390,02	6.040,36	158.947,46	38.561,03
8. Altre Spese Correnti	0,00	116,70	249.338,04	249.454,74	268.523,94
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	582.063,99	169.977,10	2.752.479,81	3.504.520,90	15.685.187,93
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	249.263,52	58.333,67	683.368,35	990.965,54	1.340.866,42
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	5.854,80	5.854,80	188.016,04
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	249.263,52	58.333,67	683.368,35	990.965,54	1.340.866,42
TOTALE GENERALE SPESA	831.327,51	228.310,77	3.435.848,16	4.495.486,44	17.026.054,35

(continua)

Classificazione funzionale	11					12	Totale Generale
	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
Classificazione economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	154.275,16	0,00	0,00	154.275,16	0,00	20.159.582,31
di cui							
- oneri sociali	0,00	33.078,35	0,00	0,00	33.078,35	0,00	5.129.426,08
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	50.545,25	0,00	0,00	50.545,25	0,00	23.403.208,09
Trasferimenti Correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.154.394,07
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.086,44
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.821.544,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.412,04
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	573.178,36
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.291,16
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.650.487,60
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467.174,84
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.317.024,51
7. Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	583.172,40
8. Altre Spese Correnti	0,00	49.952,39	0,00	0,00	49.952,39	0,00	2.041.512,48
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	254.772,80	0,00	0,00	254.772,80	0,00	52.504.499,79
B) SPESE IN C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.357.553,55
di cui							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	762.024,76
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.099,86
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.792.621,89
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.792.621,89
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.882.721,75
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.240.275,30
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	254.772,80	0,00	0,00	254.772,80	0,00	65.744.775,09

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE.

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Per quanto riguarda questa Sezione si rimanda a quanto indicato nei singoli Programmi ai punti 3.4.6. precisando qui di seguito le relazioni esistenti tra gli stessi e i piani regionali:

Programma 5: Il Settore opererà in modo coordinato con le eventuali indicazioni provenienti dagli organi provinciali e regionali e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti preposti per questo settore rapportandosi ai competenti servizi per le realizzazioni di iniziative comuni. Conformemente alle indicazioni e normative regionali, seguirà inoltre la realizzazione di alcune grandi opere, finanziate con contributo regionale. In particolare è si prevede durante l'anno l'ultimazione del collaudo amministrativo del Nuovo stabile in Via Petrella e di quello relativo alla realizzazione di 24 appartamenti nel nuovo stabile da realizzare in Via Fosse Ardeatine nell'ambito dell'Accordo Quadro Sviluppo Territoriale; inoltre è previsto il collaudo dei lavori relativi alla Pista ciclabile Milano-Ghisallo. Per quanto riguarda il Contratto di Quartiere I e in modo coordinato con le indicazioni Contratto di Quartiere II il settore opererà in modo coordinato con le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia. In particolare si prevede per quanto riguarda il contratto QI la completa ultimazione delle azioni fisiche.

Programma 06: Il Settore Gestione del Territorio provvederà, per mezzo dei singoli Servizi di cui si compone (Servizio Edilizia Privata, Servizio Urbanistica e Servizio Mobilità e Trasporti) all'emissione degli atti abilitativi (permessi di costruire), alla verifica delle Denunce di Inizio Attività, delle Segnalazioni certificate e Comunicazioni di inizio attività, alla definizione delle domande di condono in essere ed all'istruttoria e definizione di piani attuativi in conformità ai principi e disposti normativi nazionali e regionali, recentemente innovati nelle materie di competenza. In particolare, gli uffici saranno interessati alla prosecuzione dell'iter di adozione ed approvazione dello strumento di pianificazione urbanistico principe consistente nel PGT. Da evidenziare è anche la gestione ed il coordinamento dei lavori inerenti progetti di interesse sovracomunale quali la riqualificazione della SS36, gli interventi a stralcio del progetto di riqualificazione della SP5, il prolungamento M1 ed M5, il Parcheggio d'interscambio area Bettola e connesse attività ad essi collegate nonché al coordinamento con gli altri Enti direttamente coinvolti. Altro capitolo consistente dell'attività di settore è rappresentato dalla gestione e ridefinizione dell'intero sistema di trasporto urbano interessante il territorio comunale.

Programma 07: La programmazione dei servizi del Settore Cultura e Sport come descritta nel documento di relazione previsionale e programmatica risulta essere in linea con la programmazione che si evince dai piani regionali di sviluppo, dagli atti della regione Lombardia. Nell'erogazione dei servizi bibliotecari, per esempio, viene rispettato in toto il dettato della Legge Regionale 81/85 "Norme in materia di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale", nonché quanto descritto nei programmi triennali regionali e provinciali di attuazione.

Per le attività di tipo culturale svolte all'interno di Villa Ghirlanda il Comune richiede e fruisce, nei limiti delle risorse, dei finanziamenti regionali ai sensi della Legge Regionale 9/93 allineando così la propria programmazione e pianificazione dei servizi con i piani e programmi regionali e provinciali di sviluppo.

Il piano degli affidamenti in gestione degli impianti sportivi è stato predisposto in rispetto della legge regionale n. 27 del 14.12.2006 e in coerenza con le linee guida espresse dalle Federazioni sportive aventi carattere provinciale e regionale.

Programma 08: I singoli progetti sono realizzati in coerenza con programmi statali, regionali e/o provinciali e inquadrati in linee di indirizzo comunemente riconosciute.

- Prima Infanzia

Nei servizi erogati con il progetto Prima infanzia, che siano previsti e disciplinati da normative, direttive, regolamentazioni a livello nazionale, regionale o provinciale (L. 31/80 diritto allo studio, L. 1004/71 Asili Nido, Centri Estivi, L. 285/97 progetti sperimentali area minori, L.R. 23/99 "Politiche a sostegno della famiglia" DGR n. VII/20588 dell'11/02/2005 e successive integrazioni), vengono rispettati gli standard ed i parametri stabiliti.

Applicazione della L.R. 3/2008 e della DGR 7437 del 13/6/2008 in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi per la prima infanzia del territorio

- Pubblica Istruzione

Nei servizi erogati con il progetto Pubblica Istruzione, che siano previsti e disciplinati da normative, direttive, regolamentazioni a livello statale, regionale, provinciale o comunale (refezione scolastica, assistenza fisica, accordo scuole infanzia paritarie, trasporti, L. 285/97, L.R. 31/80, DGR 7437 del 13/6/2008, d.lgs 112/98, L. 53/2003 e successive integrazioni, Legge 40/2007, L.R. 19/07) vengono rispettati gli standard ed i parametri stabiliti.

- Servizi Sociali

Nei servizi erogati con questo progetto che siano previsti e disciplinati da normative, direttive, regolamentazioni a livello nazionale, regionale e/o provinciale, L. 328/2000 (legge quadro per il sistema integrato degli interventi e servizi sociali) L.R. 3/2008, DGR 7433 e

7437 del 13/6/2008, L. 285/97 (progetti sperimentali area minori), L. 104/92 e successive modifiche e L.162/98 (interventi a favore dei disabili), L. 40/98 (interventi a favore dei cittadini extracomunitari), L.R. 23/99 (Politiche a sostegno della famiglia), L.45/99 (prevenzione dipendenze), vengono rispettati gli standard ed i parametri stabiliti.

- Pianificazione zonale e Servizio Progetti e politiche sociali

Nei servizi erogati con quest'ultimo progetto che siano previsti e disciplinati da normative, direttive, regolamentazioni a livello nazionale, regionale e/o provinciale, L. 285/97 (progetti sperimentali area minori), L. 40/98 (interventi a favore dei cittadini extracomunitari), L.R. 23/99 (Politiche a sostegno della famiglia), L. 328/2000, L.R. 3/2008, DGR 7433 e 7437 del 13/6/2008, vengono rispettati gli standard ed i parametri stabiliti.

Anche l'attività di pianificazione di Ambito relativa al Piano di Zona è coerente con le indicazioni nazionali discendenti dalla L. 328/2000 (legge quadro per il sistema integrato degli interventi e servizi sociali), con le indicazioni regionali applicative della legge quadro contenute nel Piano Socio-Sanitario Regionale 2010-2014 approvato nel mese di Novembre 2011, con l'applicazione della L. R. 3/2008 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario) e provvedimenti regionali conseguenti e con le linee programmatiche del Piano di Zona 2012/2014.

Parallelamente l'attività del servizio progetti e politiche sociali oltre ad applicare su piano locale tutte le politiche derivanti dall'ambito zonale, risponde alla normativa sulle Politiche temporali (l.r. 28/04).

- Servizio Misure di Protezione giuridica

Nei servizi erogati da questo progetto vengono rispettati i parametri stabiliti dalle norme sia nella fase in cui vengono predisposti i ricorsi sia nella fase della gestione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno. In particolare ci si deve attenere sia alle disposizioni contenute nel codice civile sia a quanto indicato nei provvedimenti emessi dal giudice tutelare. Per ogni singola misura di protezione giuridica è necessario:

- chiedere la preventiva autorizzazione al GT per compiere atti di straordinaria amministrazione;
- presentare rendiconto annuale della gestione effettuata relazionando sulle condizioni di vita dei soggetti beneficiari della misura di protezione giuridica.

Nella gestione - in collaborazione con il servizio sociale - di progetti relativi alle tutele giuridiche dei minori si deve attenere alle norme nazionali ed internazionali a tutela dell'infanzia riferendo a seconda dei casi o al giudice tutelare presso il tribunale ordinario o al tribunale per i minorenni.

Programma 09: il settore Polizia Locale – Protezione Civile è vincolato alle normative vigenti in materia che pongono i confini ai servizi effettuati. In tale ottica il Corpo di Polizia Locale è intenzionato ad intraprendere un percorso di sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche da svolgere, al fine di rendere un servizio più efficiente ed efficace all’utenza cittadina.

Attività Gestionale. Evitare la parcellizzazione delle funzioni permetterà una visione più attenta sull’operato del settore, in tale ottica nel corso del 2012 verrà riprogettata l’architettura del programma della Centrale Operativa e conseguentemente la struttura dei servizi facendo convergere tutte le attività nei due obiettivi primari del settore: Sicurezza Urbana e Sicurezza Stradale. Verranno creati due soli contenitori legati agli obiettivi sopra enunciati ed all’interno di questi dovranno venire allocate tutte le attività, in modo tale da rendere più veloci, comprensibili e più efficacemente rendicontabili tutte le mansioni svolte.

Sicurezza Stradale e Urbana. Iniziando già a ragionare secondo l’enucleata ricetta le attività del servizio operativo dovranno ancor più integrarsi e coordinarsi con le funzioni svolte dagli uffici logistici; dovranno risultare quindi in un unico progetto sia le azioni svolte in modo preventivo che le azioni repressive eseguite nei confronti dell’utenza che ha comportamenti non conformi alle norme.

Le azioni che più difficilmente si possono misurare sono quelle legate alle richieste giornaliera da parte della cittadinanza, per tale motivo verrà dedicato del personale che raccoglierà le segnalazioni (esposti ufficiali, segnalazioni via mail, etc.etc), creando poi un contatto diretto con i reclamanti coinvolgendoli, se possibile, nella ricerca delle soluzioni ai problemi espressi; in questo modo si potranno ottenere sia obiettivi concreti che formali; dando segno e contezza del lavoro svolto e dei risultati raggiunti direttamente agli interessati.

Verrà modificato l’assetto del nucleo di quartiere che diventerà Ufficio di Quartiere, tale servizio nato originariamente con un gruppo fisso di Agenti ed un Ufficiale ha vissuto il limite della carenza organica che ristagna da tempo nel Corpo di Polizia Locale; si intraprenderà un percorso che vedrà di volta in volta personale operativo dedicato a rotazione nelle problematiche di quartiere. Il trade union tra i referenti cittadini (comitati di quartiere, associazioni, etc. etc.) sarà garantito da un Ufficiale ed un Agente interamente assegnati all’Ufficio di Quartiere. L’intento prefisso è l’ottenimento di continuità nelle comunicazioni e la formazione di tutto il personale esterno nelle attività del “vigile di quartiere”.

Le mutate condizioni sociali hanno portato sempre più gli operatori di Polizia Locale ad impegnarsi nell’ambito della Sicurezza urbana, intesa come security attiva sul territorio (Sgombero insediamenti abusivi, posti di controllo interforze, interventi su strutture pubbliche in caso di allarme, etc.etc.). Gli interventi richiesti hanno portato come effetto collaterale un aumento dei rischi per la sicurezza dei lavoratori, nell’ultimo periodo del 2011 sono state acquistati Giubbetti Antitaglio-Antiproiettile per garantire l’incolumità degli operatori; la strada intrapresa, volta ancor più ad una collaborazione con le altre forze di

Polizia presenti sul territorio, dovrà portare nel 2012 gli Uffici Gestionali del Corpo ad analizzare il problema dell'armamento al fine di valutare ogni aspetto legato a tale questione.

Protezione Civile. Nel corso del 2012 verrà progettata e indetta la gara per aggiornare il Piano di Protezione Civile, sulla base della redazione del documento dovranno essere attivate le procedure per le esercitazioni volte alla mobilitazione di tutta la struttura comunale.

Programma 10: I programmi attribuiti al Settore Ambiente/Ecologia tengono conto nella loro realizzazione e nel loro sviluppo delle indicazioni fornite dagli organi istituzionali e da quanto normato in materia a livello nazionale e regionale avvalendosi altresì della collaborazione della ASL e dell'ARPA territorialmente competenti. Si segnala in particolare che le attività afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti, ora demandato alla società interamente pubblica Nord Milano Ambiente, è in accordo con i piani provinciali di settore, per quanto riguarda l'individuazione dei terminali di recupero e di smaltimento, nonché in linea con gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal piano provinciale.

Anche le attività relative alla zonizzazione e risanamento acustico, l'attività collegata alla bonifica delle aree dimesse, di concerto con Arpa e Provincia, quelle inerenti la pianificazione energetica ed il contenimento delle emissioni atmosferiche sono in totale accordo con quanto normato a livello regionale.

Di particolare rilievo tutta l'attività di autocertificazione e di controllo degli impianti termici, che segue le Linee Guida Regionali di recente emanate.

Il programma prevede inoltre il consolidamento dei servizi che hanno raggiunto buoni livelli di gestione e lo sviluppo dei servizi direttamente collegati alle attività primarie delle funzioni istituzionali tipiche del Settore, con attenzione dedicata alla informazione e sensibilizzazione delle varie parti sociali cittadine.

Programma 11: I progetti sono realizzati in coerenza con programmi statali, regionali e/o provinciali e inquadrati in linee di indirizzo comunemente riconosciute.

Progetti in ambito SOFTWARE

Il settore ICT – Information and Communication Technology - gestisce ed amministra, in conformità alle linee guida della Regione Lombardia sullo sviluppo delle applicazioni che fanno uso della Carta Regionale dei Servizi (CRS), un Portale dei Servizi su Internet che viene ampliato nel tempo, sia nel numero che nelle funzioni grazie all'adesione già formalizzata al Progetto di Riuso delle soluzioni di E-government.

Il riuso consentirà di dare continuità al progetto iniziale di costruzione del Portale tramite finanziamento regionale – bando SISCOTEL anno 2003.

Si prevede inoltre di integrare diverse procedure applicative all'interno di un unico ambiente di lavoro con interfaccia semplice ed omogenea, sia ad uso interno agli uffici – Sportello

Polifunzionale – che direttamente per i fruitori finali dei servizi – Sportello Web, ossia una evoluzione dell'attuale Portale dei Servizi.

Proseguiranno i lavori previsti per il nuovo Piano Territoriale degli Orari, a cui il settore partecipa attivamente con azioni riguardanti la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete - l'attivazione dei servizi di iscrizione scolastica e ai servizi parascolastici, per la scuola materna e elementare, l'accesso ai servizi on line di interesse per gli anziani tramite Carta Regionale dei Servizi, l'attivazione di consultazioni on line (e-democracy) finalizzate ad indagini e ricerche per la governance del tempo, e la sperimentazione di modalità di lavoro a distanza e di forme di flessibilità oraria rivolte ai/alle dipendenti dell'Ente tramite il telelavoro.

Altri progetti software:

- implementazione del controllo di gestione orientato alla performance
- attivazione dello sportello unico della attività produttive (SUAP) integrato con il flusso documentale e lo sportello unico edilizia (SUE)
- dematerializzazione dei procedimenti e dei flussi documentali con adeguamento / sostituzione delle procedure gestionali, ed integrazione con un sistema dotato di motore di work-flow
- migrazione al software Open Source dei programmi applicativi e del sistema informativo territoriale, con pubblicazione di quest'ultimo su internet
- migrazione dell'attuale sistema di posta elettronica ad analogo sistema in ambiente open source
- sviluppo software e adeguamento dei programmi realizzati in economia alle nuove esigenze degli uffici

Progetti in ambito HARDWARE E RETE

- ampliamento della rete locale e metropolitana di voce e dati, su supporto fisico (wired) e senza fili (wireless)
- estensione del sistema di videosorveglianza comunale
- potenziamento del sistema di sicurezza dei server centrali e dipartimentali – UPS con auto-shutdown e disaster recovery